QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

LA STAMPA

frangar, non flectar

GIOVEDI' 15 Maggio 1947
Anno III - Num. 113
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 8, tel. 48-559, 55-961) — Prezzi per millimetro di altezza Garab. non colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Regredo la cronaca: Sacra, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (tel. 41-309): L. 800 la linea — Pagamento anticipato, — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione, — ABBONAMENTI (conto CORRENTE postale n. 2/1917): Italia: anno L. 2000, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 830 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il proclama di Moncalieri

Crisi difficile, quella che si è aperta ufficialmente ieri l'altro; e, strana crisi, dovremmo anche aggiungere, crisi ingiustificata, se volessimo fare gli ingenui e fermarci alle apparenze. La Francia, che ci ha preceduti di qualche giorno sulla stessa via, è stata indubbiamente più fortunata di noi: le circostanze, che hanno condotto in quel paese al secondo gabinetto Ramadier, erano di una chiarezza tale, da non consentire ragionevolmente altra via d'uscita all'infuori dello «sfratto» dei comunisti, per arrischiata e coraggiosa che l'operazione dovesse apparire. Da noi invece, per disgrazia di De Gasperi, e anche del paese, l'impostazione formale della crisi attuale — come già di quella mal tamponata del gennaio scorso — ha avuto alcunchè di forzato e artificioso, e sarebbe sleale misconoscerlo; i socialcomunisti si comportavano, da parecchio tempo, abbastanza bene (meglio di quanto si fossero mai comportati) sotto il punto di vista del «doppio giuoco» e del sabotaggio tripartitico; anche se, all'ultimo momento, uno dei soliti colpi di testa nenniani ha offerto il destro a De Gasperi di aprire quella crisi extraparlamentare a cui aspirava (contro, sembra, il desiderio di De Nicola).

Perchè, dunque, la crisi? E perchè una crisi che, almeno inizialmente, appare diretta contro la sinistra? Ahimè, il perchè lo sappiamo tutti, e l'on. Togliatti non ha esitato, senza troppi riguardi interni nè internazionali, a mettere i punti sugli i, in un suo recente e famoso articolo, in cui tuttavia il suo torto è stato duplice: quello di aver asserito che la candida Russia mai si sarebbe sognata di intervenire negli affari interni di uno Stato democratico (quasi che Ungheria, Austria, Romania, Polonia non insegnassero niente...); e quello, soprattutto di aver finto di ignorare la situazione della lira, e il nostro bisogno improrogabile di quell'aiuto estero, cui ha sacrificato anche la Francia. Il povero De Gasperi è dunque, ancora una volta, il cireneo di una situazione più forte di lui, che ne comanda i movimenti: situazione aggravata, rispetto a quella francese, anche per un'altra ragione, oltre alla già detta. In Francia la delicata operazione conclusasi con lo «sbarco» comunista era affidata a un partito di sinistra, quale il socialista, e a uomini eminenti e coraggiosi di quel partito, quali Auriol, Blum, Ramadier; in Italia invece, per i gravi e continuati errori d'immaturità socialista sia nenniani che saragatiani, il perno della manovra sta invece, e purtroppo, assai più a destra, col pericolo, domani, di una compatta opposizione socialcomunista. Per entrambe le ragioni — quella morale e quella tattica — sarebbe dunque assai desiderabile (come già dicemmo l'altro giorno) una soluzione della crisi che conservasse al governo i socialcomunisti, naturalmente con garanzie di sincera collaborazione, tali da rassicurare anche l'estero. Sicchè, per una volta tanto — e data la situazione eccezionale — la formula dell'*union sacrée* appare forse, politicamente, la migliore: naturalmente, quando questa riesca ad avere un programma «omogeneo», come vuole Corbino; mentre non è affatto detto che tale programma debba essere tutto di destra o tutto di sinistra!

* *

Sarà essa realizzabile? Non intendiamo, per oggi, azzardare pronostici. Il nuovo dramma italiano, che vogliamo sperare a lieto fine, è appena all'inizio del primo atto: come si ripartirà, stavolta, fra i principali attori, il complicato giuoco delle parti? De Gasperi, che, dopo reiterati segni di stanchezza, ha manovrato bene, se pur sornionamente, in *extremis*, apparirà momentaneamente logorato, e dovrà passar la mano; oppure sarà buono un'altra volta? Saragat saprà cogliere la sua ora, che lasciò sfuggire in gennaio, con danno suo e del paese? I tre patriarchi prefascisti porteranno finalmente un contributo positivo? Il dubbio amletico di Nenni e Togliatti sarà vinto dal timore degli spettri di destra, con Corbino e Giannini all'arrembaggio? Da noi, infine, nessun De Gaulle è finora all'orizzonte.

L'atmosfera internazionale in cui s'inquadra questa nostra crisi è cupa, tesa, angosciata. Avrà l'America, insieme alla potenza, la saggezza e l'esperienza politica di dosar bene i suoi atti, di portata incalcolabile? Finora l'iniziativa ha appartenuto alla Russia, la quale non ne ha certo fatto buon uso; ma, insomma, guerra non c'è stata: ora passa all'America, e la terza guerra non dovrà scoppiare, se no la sua responsabilità sarà tremenda. Quanto a noi — che, nell'abisso in cui siamo caduti, su queste decisioni non potremo in nessun minimamente influire; diventati, come siamo per il momento, piuttosto oggetto che soggetto di storia — quanto a noi, dico, ricordiamo il Proclama di Moncalieri. Anche nel 1849, dopo Novara, usciva da una sconfitta paurosa (e pur meno grave dell'attuale); anche allora la necessità, che non ha legge, urgeva, come oggi, dall'esterno, dal vincitore, e ci imponeva — pena la morte — certi determinati atteggiamenti. Anche allora, anzi più allora di oggi, sembrava in ballo, oltre alla vita, anche l'onore, nella questione degli immigrati: sicchè, oltre alle sinistre, estreme, perfino futuri moderati come il Lanza, tempestavano, esasperati e riottosi, in Parlamento. Si trovarono, in quel momento, due uomini, Massimo d'Azeglio e Vittorio Emanuele II, che, nel Proclama di Moncalieri, osarono parlar chiaro al Paese, con accenti su cui non era lecito il sospetto, nè la demagogica speculazione, nè il dubbio. Il Paese li seguì e, oltre alla vita, anche l'onore fu salvo. L'augurio è che, oggi, dirigenti e Paese non siano da meno di allora.

Filippo Burzio

PRIMO GIORNO DELLA COMPLICATA CRISI

Come si orientano i partiti

L'on. De Nicola ha iniziato le consultazioni - I democristiani, solidali con De Gasperi, per un ministero di concentrazione - L'appoggio dei comunisti e dei saragatiani Atteggiamento incerto dei nenniani - Una designazione Orlando appoggiata dalla D.C.?

Roma, 14 maggio.

Per una crisi incubata durante una quindicina di giorni è prevedibile uno sviluppo almeno eguale al periodo preparatorio. E' una previsione statistica quanto alla durata; quanto alle modalità e agli imprevisti non si può che esprimere un solo giudizio, unanimemente condiviso del resto: sarà notevolmente intricata. E' una facile profezia dati gli elementi di fatto.

De Nicola dovrà consultare in tutto diciannove personalità politiche. Si è sbrigato delle prime dieci durante quest'oggi. Nell'ordine: De Gasperi, Presidente dimissionario, Terracini, presidente dell'Assemblea, Nitti, Orlando, Bonomi e Parri, come ex-presidenti del Consiglio, Sforza, come ex-presidente della Consulta, Saragat come ex-presidente della Costituente, e i primi due capi di gruppo parlamentari (in ordine alfabetico) Cianca e Togliatti. E' nota la ragione costituzionale di questa consultazione: il Capo dello Stato si informa presso le singole personalità sulla situazione e chiede l'indicazione dell'uomo più atto a risolvere la crisi ministeriale. E' precisamente ciò che Fon. De Nicola ha fatto e continuerà a fare anche domani. Egli riceverà ancora: Gronchi, capo-gruppo per la D. C., Enrico Molè per i democristiani, Giannini per l'U. Q., Corbino per i liberali, Nenni per i socialfusionisti, D'Aragona per i socialisti autonomisti, Facchinetti per i repubblicani, Grassi per il gruppo misto e Bergamini.

I democristiani e il leader

Il fatto politico più saliente della giornata consiste in un ordine del giorno del gruppo parlamentare democristiano presentato dai tre deputati «centristi» ed approvato quasi all'unanimità. Vi si constata in primo luogo che la D. C. ha affrontato con energia i problemi inerenti al bilancio dello Stato e si delibera di appoggiare un «ministero di concentrazione» che rappresenti la solidarietà di tutte le forze capaci e disposte a fronteggiare e risolvere i problemi finanziari ed economici di questo periodo di «emergenza». In sostanza è la condensazione del discorso di De Gasperi di ieri sera a l'affermazione di una rinnovata fiducia della D. C. nel presidente. Chè, è inutile nasconderlo, De Gasperi era considerato nei giorni scorsi da taluni ambienti e in specie da taluna zona dell'opinione interna del suo partito come un uomo «bruciato». Viceversa egli è riuscito oggi, servendosi della lunga e profonda conoscenza dello statuto del suo partito (del resto redatto da lui stesso), a dare scacco matto ad avversari come il Gronchi, il Bertini e altri che lo minacciavano seriamente.

Da una analisi obiettiva dell'ordine del giorno e di quanto è trapelato del lungo e appassionato dibattito in seno al gruppo parlamentare democratico cristiano, deriva il concetto che non si pone una pregiudiziale assoluta nella direzione del Governo, sempre tenendo conto del diritto di prelazione sulle più importanti leve dello Stato (vedi Ministero dell'Interno). Per quanto si attiene a forze politiche, come quelle comuniste, di preponderante influenza nell'azione di governo, De Gasperi ha prospettato la possibilità di poterle chiamare ritenendo le loro presenza al potere assai più augurabile che non la loro azione esterna, e quindi apertamente ed aggressivamente avversativa. Questa ultima proposizione non rigidamente intransigente ha suscitato qualche rilievo negli oppositori. Se queste forze politiche sono immesse nel Governo — si è detto — si deve fare in modo che operino quanto meno negativamente possibile.

Allo stato dei fatti ecco una schema delle opinioni dei partiti e delle personalità politiche più in vista:

DEMOCRISTIANI — *Oltre quanto si è detto non è forse inutile aggiungere che De Gasperi ha ricevuto piena fiducia per la soluzione della crisi anche dalla direzione del suo partito.*

Il pensiero di Togliatti

COMUNISTI — *Un sconto e ricentito articolo di Togliatti stamattina poneva l'accento sul significato, secondo lo scrittore, più profondo di questa crisi. Togliatti vede la crisi in funzione economica, ma soltanto per configurare in essa una mossa della "plutocrazia" non solamente italiana: una offensiva assai simile a quella scatenata nel '21. I termini della lotta, secondo Togliatti, sono sempre i "ricchi" e i "poveri". Sul piano tattico i comunisti accettano come già è detto la direzione democristiana; non pongono alcuna pregiudiziale a De Gasperi, e questo l'ha deciso una riunione del gruppo parlamentare oggi. I comunisti inoltre avvertono la tendenza che, sulla falsariga francese, va facendosi strada di un "dirigismo" economico (Tesoro, Industria e Commercio, Commercio estero e Agricoltura affidati a tecnici sotto la direzione di una sola persona), il vice-Presidente del Consiglio, cui sarebbe designato l'on. Tremelloni). Le ragioni di questa ostilità risiedono nel fatto assai semplice che la inevitabile emarginatità di questo quadruplice li escluderebbe dal controllo anche parziale di un immenso settore economico. Accettato pazientemente il fatto dell'allargamento, però i comunisti si contenderebbero di due decisori: Trasporti e Giustizia. Ma è prematuro parlarne.*

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — *Involontario vincitore della crisi, così la deprecano con tutte le loro forze. Le hanno definito "un brutto scherzo fatto al Paese", ma in fondo non si discosteranno troppo dalla linea adottata dai comunisti.*

PARTITO SOCIALISTA LAVORATORI ITALIANI — *Così come i comunisti sono avversari del "dirigismo", i socialisti autonomisti ne sono i più entusiasti alfieri. Si fa risalire ad essi la responsabilità e il merito, se si vuole, di questa idea. De Gasperi l'ha accettata ed essi l'appoggiano francamente. Quanto alla soluzione della crisi essi pensano: la direzione del partito più forte designi un suo componente, e non un altro; cioè Da Gasperi.*

Lunga o breve?

LIBERALI — *I liberali rappresentano gli "intransigenti" rispetto alla possibilità di una ulteriore collaborazione con i comunisti. Corbino ha detto oggi: "La crisi era necessaria ed inevitabile. Il nemico è all'interno". Per "nemico" si intendono i comunisti, con i quali a nessun patto essi collaborerebbero. I liberali vogliono "un Governo che garantisca l'ordine pubblico, salvi la moneta, restituisca prestigio allo Stato e con ciò assicuri le premesse essenziali per la rinascita economica che è solo possibile ridando impulso e sicurezza alla iniziativa privata.*

I VECCHI — *Con una punta di familiare irriverenza i tre Presidenti prefascisti vengono designati a Montecitorio come i «vecchi». Essi rappresentano gran parte di quanto resta del glorioso parlamentarismo e della democrazia italiana. E' evidente che a ogni scoppiare di crisi la loro opinione esercita una forte attrattiva sia sui giornalisti che sui loro colleghi meno anziani. Nitti voleva la chiarificazione nel dibattito della Costituente. Quanto alla situazione, egli ha detto, si può chiedere un autorevole chiarimento alla propria coscienza per i prezzi che essa trova in borsa nera e ai bollettini giornalistici per i prezzi delle valute pregiate del mercato libero. Comunque Nitti, come Orlando e Bonomi, si sono dichiarati pronti a prestare la loro opera di fedeli servitori del Paese.*

ALTRI PARTITI — *I repubblicani storici non si discostano sostanzialmente dai socialisti saragatiani. Essi vogliono un programma di energica e pronta attuazione. Democristiani e azionisti sono sulla stessa linea di centro sinistra. Favorevoli al «dirigismo» gli azionisti intenderebbero strettamente concentrare il loro favore sull'on. Nenni. La destra monarchica è vivacemente all'opposizione, pur considerando De Gasperi l'uomo più adatto per condurre in porto una nuova combinazione. I qualunquisti cercano di variare la posizione di figurare in un allargamento.*

Riassumendo: 1) si prevede crisi lunga, ma occorre tener presente l'eventualità di un «colpo di scena» consistente in una rapida composizione del Governo allargato. De Gasperi, si tenga ben presente, ha già esaurito un primo ciclo di consultazioni mentre covava la crisi. Se accetterà quindi un reincarico potrebbe tirar fuori dalla tasca una lista già compilata; 2) si deve contemplare anche l'eventualità della designazione Orlando che i democristiani appoggerebbero. Il Presidente della Vittoria non sarebbe inaccettabile all'infuori del partito di De Gasperi trovereo il figliuolo Camillo, deputato democristiano. E questa è la fotografia del primo giorno di crisi.

Nuove monete per otto miliardi di lire.

La seduta della Costituente

I diritti dei lavoratori nella gestione delle aziende

Roma, 14 maggio.

Aperta la seduta viene subito approvato l'art. 42 della nuova costituzione nel testo seguente:

«La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere mutualistico e senza fini di speculazione privata. La legge ne favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura il carattere e le finalità attraverso gli opportuni controlli».

Si passa poi all'esame dell'art. 43 che tratta dei diritti dei lavoratori di partecipare alla gestione delle aziende ove prestano la loro opera.

CORBINO (*lib.*). Propongo di rinviare la votazione, dato che l'argomento investe tutta la struttura economica del Paese; occorrerebbe pertanto una decisione corroborata da una forte maggioranza.

Ha inizio una vivace discussione. L'on. *Taviani* (*d.c.*) è contrario; l'on. *Scoccimarro* (*com.*) ritiene che i presenti, anche se molti si sono allontanati, sono in grado di deliberare; l'on. *Terracini*, presidente, replica che, essendo in crisi il Governo, l'Assemblea sarà chiamata a discutere le comunicazioni del Governo stesso e pertanto a titolo personale ritiene che non si debba perdere neppure un'ora per il proseguo dei lavori; l'on. GRONCHI dichiara a sua volta di essere indifferente a questo rinvio, ma nota che sarebbe preferibile votare un articolo tanto importante con un'assemblea completa e che non abbia tanti vuoti nei suoi settori come nell'attuale seduta.

La proposta di rinvio viene quindi messa ai voti per alzata e seduta. L'esito della votazione è quanto mai incerto. Allora, per ovviare ad ogni discussione, il presidente decide che la votazione avvenga per divisione. L'assemblea si divide in due gruppi: uno a destra e uno a sinistra. Rimangono seduti al centro, a dimostrare la loro astensione, i due democristiani Scoca e Gronchi, mentre gli altri democristiani si sono portati tutti nei settori di destra. Le due parti, però, sono perfettamente pari. All'ultimo momento dall'uscio di destra appare il fusionista on. Basso il quale si precipita verso i settori di sinistra. La vittoria rimane quindi a coloro che auspicavano la continuazione immediata della discussione. L'esito della votazione manda in bestia i democristiani, i quali se la prendono contro i loro due compagni, fra i quali il loro capogruppo Gronchi. Si riprendono così i lavori.

GRONCHI (*d.c.*). In ogni fase della vita economica bisogna tener conto della progressività, se non si vuole addirittura il capovolgimento del sistema economico. Sono convinto che l'imperativo categorico del momento sia quello di produrre di più; per tale ragione ho voluto associare nel mio emendamento il concetto del lavoro alle esigenze della produzione.

GHIDINI (*relat.*). La commissione con il testo presentato ha cercato di lasciare al futuro legislatore la più ampia libertà di interpretare il concetto esposto.

Si passa infine alla votazione di un emendamento dell'on. *Corbino*, che viene bocciato; la sanzione è invece data a quello dell'on. *Gronchi*. Nell'ordine risultano poi respinti gli emendamenti proposti dagli on.li *Marina* (*u.q.*), *Puoti* (*u.q.*) e *Camangi* (*repubbl.*).

Il testo dell'art. 43 risulta pertanto il seguente:

«Ai fini dell'elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la repubblica riconosce ai lavoratori il diritto a collaborare nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge alla gestione delle aziende. Apposite provvidenze legislative assicurano la tutela e lo sviluppo dell'artigianato».

La seduta è quindi tolta ed il seguito della discussione rinviato a lunedì.

Scioperi in Francia contro Ramadier

Parigi, 14 maggio.

I grandi stabilimenti industriali della zona di Parigi sospenderanno la produzione parecchie ore nella giornata di venerdì prossimo per permettere ai lavoratori di indire una serie di manifestazioni di protesta contro il primo ministro Ramadier, che si è rifiutato di aderire alle loro richieste.

Le manifestazioni avranno luogo in diversi punti della capitale francese. Nel frattempo è incominciato a Parigi lo sciopero di degli addetti alle lavanderie, tremilacinquecento dei quali non si sono presentati al lavoro. La situazione minaccia di diventare preoccupante.

Si segnala da Bordeaux che la popolazione si appresta ad accogliere il gen. De Gaulle partito oggi da Parigi. I consiglieri comunisti della città hanno mosso obiezioni alla concessione del parco dello sport, come luogo di adunata.

La salvezza dell'Europa nel giudizio di Churchill

Londra, 14 maggio.

Winston Churchill ha parlato oggi all'Albert Hall in una riunione dell'associazione «Europa Unita». Egli ha dichiarato che il problema più importante dell'Europa è quello del futuro della Germania, mancando una sistemazione di cui essa diverrà ancora una minaccia. Churchill ha aggiunto che, nonostante le attuali rovine, i popoli europei hanno in sè forze sufficienti per salvarsi se decideranno di unirsi.

A proposito dell'Italia, l'ex primo ministro ha detto che l'idea di una Europa unita ha trovato una forte eco fra gli italiani che ripensano alle glorie della età classica, quando una dozzina di legioni era sufficiente per il mantenimento della pace e del rispetto del diritto in vasti territori e quando gli uomini liberi potevano liberamente viaggiare godendo di una cittadinanza comune. «Noi ci auguriamo — ha detto Churchill — di arrivare nuovamente ad una Europa libera dalla schiavitù dei secoli passati, nella quale ogni uomo possa essere fiero di dire: "Io sono europeo" così come una volta si gloriava di essere cittadino di Roma».

Severi giudizi inglesi sulla situazione italiana

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 maggio.

Mai come oggi la stampa inglese ha dedicato tanto spazio alla situazione italiana. Il *Times* pubblica un lungo e soppesato articolo sulla situazione generale, mentre il *Manchester Guardian* dedica ampio spazio al corrispondente da Roma che riferisce sullo scoppio e sulle origini della crisi e dedica due intere colonne a uno studio sul progetto di costituzione. Secondo questo giornale la crisi italiana è il prodotto della situazione inflazionaria: «L'Italia spende in media 75 miliardi al mese mentre gli incassi di Stato raggiungono soltanto i 24 miliardi». Dopo aver affermato che le esportazioni non bastano a colmare la passività e non basterebbero neppure se continuassero al ritmo di un anno fa quando erano le sole esportazioni dell'Europa devastata, aggiunge: «Inoltre gli industriali italiani sono contrari al Governo e non vogliono collaborare». L'articolo continua affermando che la politica socialcomunista, che minaccia continuamente scioperi se non vengono alzati i salari, è causa di spese anche maggiori. L'ultimo aumento è costato al Governo 14 miliardi di lire. Il giornale conclude scrivendo: «Pare che il problema di far tirare la cinghia agli italiani ricchi — e sono molto ricchi — non possa essere risolto in questo Paese».

Meno polemico e meno virulento nei suoi termini, ma sostanzialmente dello stesso parere è il corrispondente del *Times* che pubblica stamane una lunga e dotta analisi della situazione italiana. E' interessante notare come questi due giornali, l'uno liberale, l'altro indipendente e squisitamente obbiettivo, ma tradizionalmente di centro destra, sono concordi nel sottintendere che la sola soluzione possibile per l'Italia è un sistema di controllo severo da parte dello Stato, di razionamento dei beni disponibili, di una forte tassazione e di ferree economie.

v.

IL NERO NON TINGE

Anche in Brasile il color della pelle ha un certo valore Un mulatto parlò in pubblico e disse: "Noi ariani,, - Un campione del calcio fece la vendetta della studentessa

(Nostro corrispondenza)
RIO DE JANEIRO, maggio

Mesi fa, una giovane studentessa nord-americana, dovendo venire in Brasile, prenotò una camera in uno dei buoni alberghi di Rio. Però quando giunse all'albergo si sentì dire che scusasse tanto, ma la camera non gliela potevano dare, chiedi come avrebbe protestato la clientela, un meglio che cercasse alloggio altrove. Gli è che la studentessa era negra. La cosa si risappe e suscitò grande scalpore nei giornali. Ne parlò perfino la stampa degli Stati Uniti, scandalizzata (almeno quella di Nuova York; ma forse nell'Alabama e nel Mississipi se ne sarà compiaciuta). O dov'era andata a finire la tanto vantata equanimità brasiliana verso la gente di colore? Qualcuno si arrovellò allora che durante la dittatura di Vargas erano stati dati certi ordini segreti ai professori delle accademie militari affinchè bocciassero senza pietà tutti i negri fa gli ebrei; a quel tempo Hitler era ufficialmente un grande uomo; che s'azzardassero a voler seguire la nobile carriera delle armi, evidentemente bianca ed indo-europea. Altri osservò il recentissimo sorgere di centri culturali esclusivamente per negri e perfino di un "teatro negro". Se i negri sentivano il bisogno di sfoghi culturali autonomi, era chiaro che ciò avveniva perchè i bianchi, in qualche modo, gli facevano la forza. E si giunse rapidamente alla conclusione: "In fondo, vogliono i negri soltanto finchè se ne rimangono in cucina".

* *

Diciamo subito che qualsiasi discriminazione legale, di razza o colore, in Brasile non c'è, e non c'è mai stata. Ed a vararne nella pratica le barriere che il pigmento della pelle poteva opporre a qualche ascensione più delicata, o a certi pregiudizi sociali più tenaci, ci pensò, fin dal tempo in cui il Brasile era colonia del Portogallo, la schiacciante prepotenza dei colonizzatori. I quali non soltanto si affrettarono a riconoscere nelle indiene ignude, amiche dei tuffi e del bagno nelle fresche acque dei boschi, le dolci ninfe promesse ai prodi naviganti portoghesi da Camoens, al canto IX del "Lusiadi", ma, poi che ebbe inizio la tratta degli schiavi dall'Africa, mostrarono non disdegnare affatto i sapori violenti delle carnagioni negre nelle fattorie di canna da zucchero, seminando mulatti a terzaroni un po' dappertutto, e quel modo che avean già fatto in patria, assimilando, a latto, la coltura ed il sangue dell'invasore arabo. Ne conseguì, fin dai primordi della formazione sociale brasiliana, una popolazione in cui le caratteristiche somatiche delle figlie dell'Africa ebbero larga diffusione. Ancor oggi lo speciale fascino che la mulatta esercita sul portoghese è proverbiale — una miniera inesauribile per i tracciatori di aneddoti e gli autori di spiritosità pel teatro di varietà: "I tuoi capelli non negan, mulatta, — che sei mulatta nel color; — ma poichè il colore non t'attacca, mulatta, — mulatta voglio il tuo amor!".

Lasciamo pure andare le mulatte, che a molti di noi possono anche non piacere; ma è indubbio che certi residui di somatismo negro, pur visibili attraverso i successivi innesti di sangue bianco, recate dalle nuove leve di colonizzatori, e più tardi di emigranti, sul ceppo dei primi incroci, sono un pochino di pepe con cui Bros insaporisce molti riusciti manicaretti nelle nuove generazioni femminili sfornate dal grandioso melting pot brasiliano: certe "quiuterose" allucinanti, uno vera grazia di Dio.

E' certo che averci un qualche indiano fra gli antenati è di bon ton, e suona quasi patriottico, in Brasile, negli ultimi tempi, ed in genere nell'America latina; probabilmente perchè si fa ottocentesca confusione fra nazione e stirpi native, dimenticando che il Brasile non nacque negli indigeni, ma, invece, il giorno che il primo portoghese qui giunto ammazzò il primo indiano che gli capitò fra i piedi, ossia da un fatto storico e non da un elemento naturalistico. Mentre, per contro, non lo è affatto avercelo negro, anche quei due o tre geuis che assicurarono la vittoria a Rio. Gli vollero offrire un banchetto e, vedi caso, giusto nell'albergo che aveva respinto la negra nord-americana. Il seretto montò in bestia: non sia mai! Se volevano che banchettasse, aveva da essere altrove. Così si fece; ed il denaro del mio indifferente conto del pasto andò a finire nelle tasche di un albergatore meno esoso.

Mario da Silva

Catastrofe all'Minerva-film a Roma

Terrificante esplosione per un incendio di pellicole -- 23 morti finora rintracciati tra le macerie, numerosi feriti in condizioni disperate -- Drammatiche scene di panico: impiegati che si buttano dalle finestre -- I danni ascendono ad un miliardo

Roma, 14 maggio.

Un terrificante incendio ha distrutto la sede della società cinematografica Minerva Film ed ha causato la morte di numerose persone, rimaste strette nell'ardente morsa. I danni si valutano ad un miliardo.

La Minerva ha i suoi uffici in uno stabile di via Pastrengo e nei locali sottostanti, naturalmente, migliaia di pellicole pronte per la programmazione ed in attesa di essere distribuite. Nel pomeriggio, per motivi non ancora precisati, in una delle due sale di proiezione, al pianterreno, l'incendio, che rapidamente ha assunto proporzioni vastissime, data l'infiammabilità del materiale depositato.

Le fiamme hanno ben presto avvolto l'intero edificio di tre piani, dove sono altri uffici ed alcune abitazioni, minacciando anche le case vicine. Una forte esplosione, dovuta al gas formatosi a seguito dell'incendio delle pellicole, ha scosso l'intero palazzo, facendone crollare una parte; dopo dieci minuti, un altro scoppio, che è stato avvertito a vari chilometri di lontananza, ha aggravato la situazione, determinando un altro crollo. Fiamme e gas hanno reso presto compiuto la loro opera distruttrice fra le urla angosciose di coloro che erano rimasti prigionieri negli uffici e nelle abitazioni.

Una cinquantina di persone, infatti, si trovavano nello stabile ed appena avvertito il pericolo hanno cercato una via di salvezza.

Una donna si è gettata dal terzo piano ed è stata raccolta morta sul selciato. Un giovane, che ha pure tentato di salvarsi saltando dalla finestra, è rimasto gravemente ferito. Altre persone, dopo una corsa pazza attraverso le scale, hanno fatto in tempo a guadagnare l'uscita riportando tuttavia gravi ustioni e ferite varie, ma purtroppo una parte del personale della società cinematografica è rimasta prigioniera delle fiamme senza possibilità di salvarsi. I corpi carbonizzati e irriconoscibili sono stati più tardi estratti dalle macerie del rogo, quando i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere prima e poi a domare la violenza dell'incendio.

I morti sono fino ad ora 23, ma si teme che qualche altra persona sia perita, non essendo stato finora possibile compiere gli accertamenti del caso. I feriti superano la ventina e la maggior parte sono in condizioni disperate per cui si teme per la loro sorte. Tutti i vigili del fuoco della capitale sono sul posto insieme alle autorità.

La maggioranza dei morti è composta di donne quasi tutte impiegate della Minerva Film.

L'identificazione dei cadaveri è stata difficile in quanto sono quasi tutti completamente carbonizzati. Si sono trovati due corpi, di un uomo e di una donna, abbracciati.

La causa che ha determinato un così alto numero di morti va ricercata nel fatto che quasi subito dopo lo scoppio dell'incendio, al è verificato il crollo della scala, chiudendo ai disgraziati ogni via di scampo. Nei locali si trovava anche Livio Pavanelli, che è riuscito miracolosamente a porsi in salvo.

Fra i cadaveri identificati vi sono quelli di Giorgina Giorgi, Dea Curiel, Anna Fratoni, Anna Giordano, Giovanni Pacini, Luigi Pesenti, Agnese Leonardi, Ena Fratoni, Edoardo d'Atri, rag. Raffo, Marcella Benadetti. Mancano inoltre all'appello Italia Olivanti e un funzionario della Minerva Film, il cav. Canzolino, che erano presenti in ufficio al momento in cui è scoppiato l'incendio e che quindi si presume siano tra le vittime.

I vigili del fuoco facevano il possibile per salvare il salvabile. Uno di essi ha preso letteralmente in braccio due donne che si erano gettate dal secondo piano. Un altro vigile, il brigadiere Ranieri ha fatto un difficile salvataggio: salendo su un cornicione del terzo piano dello stabile adiacente a quello che andava in fiamme, egli riuscì a giungere, uno alla volta, due uomini e una donna. Ma ad un tratto un urlo gli sfuggì dalla bocca: il cornicione cedeva sotto i suoi piedi ed egli stava quasi per cadere quando riuscì ad afferrarsi ad un ferro che sporgeva dal muro. La quarta persona che egli stava per trarre in salvo cadeva e si sfracellava al suolo.

Due portabagagli della stazione che si trovavano di passaggio si sono anche essi prodigati nel tentativo di salvare i disgraziati.

Mr. Peter Morre, ex-capitano britannico, si è salvato lanciandosi dal terzo piano sul telone dei vigili. Il traffico tramviario è rimasto sospeso e soltanto verso le 21 ha potuto riprendere. Anche le case vicine sono state danneggiate, in special modo la villetta della Lux Film le cui finestre superiori ardevano ancora a tarda sera. Si badi che il pericolo corso in questa occasione è stato notevolissimo in quanto al piano inferiore erano depositate forse altrettante pellicole quante si erano incendiate alla Minerva Film. Un'ala del palazzo della Minerva Film, circa mezz'ora dopo lo scoppio dell'incendio crollava con sordo fragore.

Durante la strenua opera di soccorso sono rimasti feriti due vigili del fuoco che avevano tentato di ricevere tra le braccia due persone che si gettavano dalle finestre. L'autorità giudiziaria ha iniziato una inchiesta per stabilire le cause e la responsabilità dell'immane tragedia.

Risulta che i vigili del fuoco avevano già diffidato la direzione della casa cinematografica di togliere le pellicole dal luogo ove questa hanno bruciato, non essendo ritenuto tale luogo adatto a deposito.

All'ultimo momento si apprende che è stato fermato dalla polizia un dirigente della Minerva Film certo Castelli e un capo magazziniere che qualche giorno fa erano stati diffidati di tenere in deposito materiali facilmente infiammabili.

Tremendo scoppio a Napoli

Una decina di persone ferite

Napoli, 14 maggio.

La notte scorsa nel comune di Saviano, avvenivano, nei depositi della società Vimer, numerosi scoppi di munizioni, provocati dall'incendio di una casa di raccolta del tritolo nella quale era fatalmente caduta una cannella di fosforo. Le esplosioni di molte granate di 90 kg. ciascuna hanno aperto nella zona un cratere di circa 50 metri di diametro e provocato, tra gli altri, un incendio particolarmente pericoloso, poichè il fuoco aveva attaccato un mucchio di circa tremila granate cariche. Si deve ai vigili del fuoco, accorsi da Napoli, da Avellino e da Nola, se il disastro non ha avuto conseguenze letali. Tutti i vetri delle case dei paesi circonvicini andarono in frantumi; alcuni stabili sono stati lesionati e dieci persone ferite.

Le vendette della studentessa le fece un giocatore di calcio, un match che, nella partita fra le squadre di Rio e di S. Paolo per la decisione del campionato brasiliano, segnò quei due o tre goals che assicurarono la vittoria a Rio. Gli vollero offrire un banchetto e, vedi caso, giusto nell'albergo che aveva respinto la negra nord-americana. Il match montò in bestia: non sia mai! Se volevano che banchettasse, aveva da essere altrove. Così si fece; ed il denaro del mio indifferente conto del pasto andò a finire nelle tasche di un albergatore meno esoso.

Mario da Silva

CRONACA CITTADINA

IL PROBLEMA DELLA RICOSTRUZIONE

Il costo delle case di abitazione

I materiali scarseggiano ed i prezzi aumentano - Dice Casalini: "una camera tipo costa quattrocentomila lire" - I fitti dovrebbero essere almeno di quattordicimila lire annue per locale

Se n'è parlato tanto invano nel passato, con entusiasmo di propositi ed abbondanza di progetti, ma la ricostruzione è problema per cui occorrono: molto lavoro, ingenti capitali e volontà di spenderli.

Nel campo dell'edilizia infatti, in due anni si è provveduto a restaurare qualche stabile in parte sinistrato, a varie sistemazioni di fortuna, ma ben poco si è fatto per la riedificazione delle case distrutte. In attesa del meglio, i monconi sbrecciati sono anneriti sotto le intemperie, qualche muro è crollato, mentre i prezzi dei materiali sono aumentati in misura imprevedibile.

La soluzione di questo grave problema si prospetta dunque oggi più grave che nel passato, in quanto è venuta meno la speranza nell'effettivo intervento diretto dello Stato e non è diminuite le disponibilità delle materie prime. I 4 miliardi stanziati per il finanziamento delle opere pubbliche in misura del 50 %, impiegati in un piano nazionale, non consentono certo sensibili miglioramenti, se si tien conto dei prezzi correnti in continua ascesa.

L'iniziativa privata poi, si orienta verso investimenti più redditizi ed intraprende costruzioni di lusso, per pubblici locali, e ad uso industriale. La situazione delle case d'abitazione va invece peggiorando, poichè i redditi bloccati non consentono una efficiente manutenzione.

La carenza di carbone inoltre ha diminuito la produzione dei materiali in cotto indispensabili alla ricostruzione. Il cemento ha toccato le 3500 lire al quintale, i mattoni forati costano 6,75 l'uno. Il ferro ha superato le 100 lire al chilo, le « essature » sono arrivate a 55. Una camera di casa popolare, ha tristemente ammesso l'assessore Casalini, viene a costare 400 mila lire. A Milano i nuovi appartamenti sono messi in vendita a 1 milione e mezzo per vano.

Malgrado tante difficoltà si nota una certa ripresa della attività edilizia e la Giunta ha approvato in questi giorni la costruzione di un grattacielo di 21 piani in via Venti Settembre angolo corso Matteotti, di cui abbiamo già altra volta parlato. Oltre ai negozi ed agli uffici, vi troveranno posto anche appartamenti d'abitazione di almeno sei camere, ma non è ancora prevedibile quale sarà il canone di affitto.

Ben altre però sono le esigenze della crescente popolazione, nè lo stesso assessore ai lavori pubblici intravede la possibilità di uscire da questo vicolo cieco. Elevare la pigione ad un prezzo economico, significherebbe portarla dalla media attuale di 1200 lire per camera almeno a 14 mila, perciò solo un intervento pubblico potrà avviare verso una soluzione il complesso problema.

Sarebbe intanto opportuno ottenere dal Comitato interregionale una diretta assegnazione di carbone per la nostra città, col quale poter influire sul costo dei materiali cotti. La pratica relativa è in corso, ma se ne attende ancora pazientemente l'esito.

Venduti alla borsa nera 1000 quintali di farina

Una vasta organizzazione di speculatori sulle tessere annonarie è stata scoperta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che ha finora arrestato tre persone e denunciate altre trentaquattro. L'organizzazione, che faceva capo al commerciante torinese Simone Guasco, ha sottratto al normale consumo e venduto al mercato nero 400 quintali di pane mediante traffico di tagliandi abusivamente in circolazione, 75 q.li di farina, 400 q.li di pasta, 75 q.li di zucchero e 50 q.li di pane.

Gli arrestati sono, oltre il Guasco, abitante in via Madama Cristina 18, Luigi Tampo, abitante in via Aquila 13 e Franco Bertotti, corso Altacomba 8. I 34 denunciati sono quasi tutti panettieri di Torino, Ivrea, Alessandria, Rivarolo, Carrù, Pianfei, Peveragno, Castelletto Stura e Borgo. Per sottrazione al normale consumo, sono stati inoltre denunciati i mugnai fratelli Mussiglia e fratelli Berruti, e i proprietari dei Molini Dora.

La Guardia di Finanza ha accertato che sono state compiute evasioni all'imposta sull'entrata per oltre un milione.

Gli amministratori della Sagiar chiamati a giudizio dal Comune

Le richieste del Pubblico Ministero

Il processo contro i due amministratori e il cassiere della ditta « Sagiar » e i sei capi-squadra imputati di corruzione e di truffa ai danni del Municipio sta volgendo al termine. Il sistema usato, che ha causato all'amministrazione comunale un danno di oltre cinque milioni, non è nuovo: ottenuto l'appalto del servizio di nettezza urbana in zone periferiche della città, per realizzare un introito maggiore, i dirigenti della ditta avevano — secondo l'accusa — fatto figurare sui libri paga un numero di spazzini maggiore di quello realmente impiegato. Alcuni impiegati — pur ragguagliando la loro partecipazione alla compilazione degli elenchi del personale fittizio — hanno dichiarato che la ditta si trovava in difficoltà a mantenere gli impegni assunti perchè l'amministrazione pagava il materiale occorrente a prezzi di listino assai inferiori a quelli praticati al mercato libero.

La causa perde purtroppo molto del suo interesse per il pubblico poichè il dibattito verte quasi esclusivamente su esami di contabilità e di pratiche amministrative. Nel pomeriggio di ieri, esaurite le testimonianze, hanno preso la parola prima l'avv. Omodei per il Comune costituitosi parte civile e poi il P. M. Caccia il quale ha richiesto per il reato di corruttiva l'applicazione dell'amnistia e per quello di truffa aggravata due anni e 10 mesi di reclusione e dieci mila lire di multa al Merlo; un anno e 8 mesi e 8 mila lire di multa al Bursio e al Solaro, riconoscendo però che i suddetti non hanno tratto profitto personale.

Per i sei sorveglianti il P. M. ha richiesto 1 anno e 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa e per tutti gli imputati il condono integrale delle pene.

Ragazza vagabonda

Alle 16,30 di ieri il vigile Crosetti di Porta Nuova notava una piccola folla attorno ad una panchina del giardinetto di piazza Carlo Felice. Interveniva e scorgeva una ragazza — bionda, graziosa — la quale sconsolatamente singhiozzava: era sola, senza una valigia, senza una borsetta, con un paio di scarpe sfondate da cui uscivano le dita. Continuava a piangere e non rispondeva a nessuno. Il vigile la traduceva in sezione e qui il brigadiere Lupani la interrogava.

Con un filo di voce la ragazza — Santina Dernia di Luigi, di 18 anni, abitante a Novara in via Biroli — narrava finalmente una tristissima storia d'amore. Insofferente della piccola vita provinciale che conduceva, ad un certo momento, aveva adocchiato il volo e se n'era andata a Milano. Là aveva conosciuto un giovane artista, bello come un dio, ricco come un creso: era stato il suo primo amore, il suo primo grande, sconfinato amore. Ad un tratto, però, era avvenuto il crollo. Il giovane l'aveva abbandonata. Sola, priva di denaro, era venuta a Torino, a piedi, per cercarlo...

Il brigadiere Lupani, impietosito, le dava da mangiare. La Dernia mangiava e beveva: anzi beveva un poco troppo, tanto da manifestare chiaramente, in breve lasso di tempo, il suo stato di ebbrezza. Allora diventava loquacissima. E narrava storia. Non più primo amore perduto, non più giovani ardenti e facoltosi: ma una fuga a Venezia da cui era stata rispedita a Novara con foglio di via. E da Novara s'era nuovamente involata, in cerca di avventure. Il brigadiere aveva modo d'accertarsi che la seconda versione era quella autentica.

E la irrequieta fanciulla — che, come gli antichi padri latini, aveva trovato la verità nel fondo del bicchiere — è stata trasferita in Questura e di qui rimandata a Novara, con diffida.

Onorificenze

E' stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Imperiale e Capitolare di S. Giorgio di Carinzia, il Sig. *Alberti Giorgio*, comproprietario della Carrozzeria Ghia. Questa ambita onorificenza premia le attività nel campo dell'industria e dell'assistenza.

Rallegramenti e felicitazioni degli amici.

Il Cav. *Mario Felice Bocco*, noto costruttore di scocche automobilistiche e comproprietario della Carrozzeria Ghia, è stato nominato Commendatore dell'Imperiale e Capitolare Ordine di S. Giorgio di Carinzia, per le sue benemerenze nel campo dell'industria e dell'assistenza.

Estimatori ed amici vivamente si congratulano per la meritata onorificenza.

Venduta per sterline d'oro volgari dischetti di metallo

Offerte vantaggiose ad un oste

Italo Cabiale, con bottiglieria in via Cigna 77, vedeva entrare l'altro giorno, nel suo esercizio, il vero prototipo dell'onest'uomo autorevole dell'Ottocento: bombetta, ghette, occhiali a pinza, orologio nel taschino del panciotto e un viso solenne incorniciato da barba a bidone, tutto spirante compostezza e benevolenza. Il signore, ordinato un quartuccio, attaccava discorso.

— Caro il mio oste, il governo è precipitato. E sa ora che cosa precipiterà?

— Che cosa?

— La lira, egregio amico.

— Ma c'è un mezzo per salvarsi?

Io un modesto grunzolo da parte.

— Compri oro. Sterline.

— E a chi posso rivolgermi?

— A me, caro amico. Guardi — e l'autorevole gli faceva brillare dinanzi agli occhi due incenti monete d'oro di Sua Maestà Britannica. — Quante ne vuole? Trenta? Quaranta? Cento?... Come? Ne vuole ottanta? Benissimo. Domani le porterò il pacco: ottanta monete come queste. Settecento mila lire.

Il distinto signore consegnava nelle mani del Cabiale un involto e riceveva in cambio l'intero modesto peculio dell'oste. Indi si affrettava a sparire. E ne aveva ben ragione: che l'oste, aperto il pacco, vi trovava ottanta dischetti di metallo. La truffa è stata denunciata alla P. S. di Borgo Dora.

Occultato nei campi un cannone di grosso calibro

Da qualche tempo il Nucleo investigativo della 1ª brigata Carabinieri di Torino conduce attive e abili indagini nell'Alessandrino, nell'alto Canavese e nella provincia di Cuneo per scoprire depositi di armi e munizioni occultate. Si conoscono ora i primi risultati di queste operazioni, e sono risultati imponenti e impressionanti. Sono stati scoperti, oltre a munizioni di vario tipo, un cannone calibro 149, 11 mitragliatrici, 106 mitra, fucili e moschetti, 90 quintali di esplosivo ad alto potenziale, 2 mine antiuomo. Sono già stati operati numerosi arresti.

Autostrada Torino-Genova

I rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Genova e delle province del Piemonte nord-orientale più direttamente interessate al problema dell'autostrada Torino-Genova con tracciato Serravalle-Casale - Chivasso - Torino, si sono riuniti ieri a Vercelli. Il problema dell'autostrada è stato esaminato nei suoi diversi aspetti, che hanno ancora una volta messo in evidenza la migliore convenienza tecnica ed economica del tracciato che, superando il Po a Casale, consente di servire, con gli interessi di Torino, anche quelli di una più vasta zona piemontese, e di meglio allacciarsi alle comunicazioni internazionali.

Si è deciso di insistere perchè il Consiglio economico piemontese affretti l'esame comparativo di tutti i progetti presentati, al fine di poterne dedurre le conseguenze. E' pure stato posto allo studio il problema finanziario.

Il nuovo prezzo del latte

Con decreto prefettizio il prezzo del latte è da domani a lire 40 al litro alla stalla. Il prezzo alla minuta vendita viene portato a conseguenza a L. 52.

Entusiasta del matrimonio Picchiato dalla moglie schiaffeggiato dall'amante

L'operaio Giovanni Esposito giunge va un mese fa a Torino da Napoli, ingaggiato da un'impresa di ricostruzione gestita da un suo conoscente, e si sistemava in un alloggio di via Massena. Intanto la moglie a Napoli attendeva invano sue notizie. Allarmata capitava l'altro ieri nella nostra città. Il marito l'accoglieva assai freddamente: e appena gli era possibile, se ne andava per i fatti suoi, lasciando la donna, stupita ed irritata, in casa. Ieri mattina, colta da atroci sospetti, lo seguiva. E lo sorprendeva sotto un portone di via Nizza, in appassionato colloquio con una giovane ed avvenente brunetta.

— Vigliacco! — gridava la moglie. — Tu mi tradisci! Questa è la tua amante!

— Io, la sua amante? — rispondeva indignata la signorina. — Sadi come parla! Sono la sua fidanzata...

— Fidanzata!

— Certo! Abbiamo già fatto le carte..... se le interessa sapere. E lo giuriamo di sposarci.

— Ma lei non sa che il suo fidanzato è mio marito?

Svenimento della ragazza, pugni della moglie al marito, rinvenimento della ragazza e svenimento della moglie, pugni della ragazza al fidanzato-marito, intervento di agenti e traduzione al Commissariato di Porta Nuova. Il napoletano, che aveva buscato rovesci di buone dalle due donne, ha ammesso di essere in procinto di sposarsi una seconda volta e di essere riuscito a preparare i documenti, alterando il cognome. La moglie ha espresso il desiderio di voler iniziare le pratiche per la separazione: poi si ha ripensato e, afferrato per il collottola il consorte, ha dichiarato di riportarlo a Napoli e di metterlo sotto chiave. Per intanto l'Esposito resterà a Torino: chè contro di lui la fidanzata ha sporto denuncia per seduzione e danni.

Normale funzionamento degli ospedali cittadini

In seguito all'interpellanza dell'on. Longhena alla Costituente si erano sparse anche a Torino voci allarmistiche di probabile chiusura degli ospedali, in relazione alle loro difficoltà finanziarie. La voce non ha alcun fondamento. Fortunatamente la situazione degli Enti ospedalieri cittadini non desta allarme e la direzione degli ospedali assicura il loro normale funzionamento.

Macario al Carignano

E' tornato ieri alla ribalta del Carignano Macario, festeggiatissimo dal pubblico che gremiva la sala. Le « Educande di S. Babila » e sono subito in grandiosi balletti con sfoggio di costumi.

Qua e là qualche tentativo di evasione dai vecchi schemi, come nel quadro dello spazzacamino particolarmente riuscito il finale del primo tempo, Bene le Tre Nava.

Annona, in ZUCCHERO. - Da sabato al 7 giugno

grammi 500 per maggio, contro tagliandi n. 3 e 4 c. ann. in corso. Ai bambini fino a 8 anni ed ai consumatori oltre i 65 anni supplemento di 100 gr.

Alla « Grandi Motori »

Il consiglio di gestione della Grandi Motori — nella sua conferenza di produzione alle maestranze — ha messo in rilievo l'opera svolta negli ultimi mesi. Particolare rilievo — oltre allo studio dell'organizzazione aziendale, di quella dei quadri, delle ore d'inattività, della mancanza di lavoro nei reparti di piccola lavorazione, ecc. — è stato dato alla creazione di un concorso permanente a premi per proposte, suggerimenti e segnalazioni: concorso in base al quale sono già state assegnate più di 100.000 lire di premi.

Domestiche a congresso

Scherzi di grammatica a parte, gli organizzatori del Sindacato lavoratori di case private non hanno perso il loro tempo. Otto mesi fa, riuscivano a riunire per la prima volta mille ancelle alla Camera del Lavoro; nell'aprile scorso organizzavano con successo la « giornata della domestica »; oggi è addirittura un convegno nazionale quello che essi hanno organizzato per sabato e domenica prossima. Udremo accenti, quindi, e favelle d'ogni regione; e vedremo probabilmente varare per la prima volta un contratto nazionale di questa umile e preziosa categoria.

VIAGGI E TRASPORTI

CORRIERE F.LLI RENZI
Sede di Torino
Corso Napoli 28 bis - Tel. 30-290.
La prima organizzazione per trasporti a collettame e carichi completi, con autocarri propri modernissimi furgonali.
Servizi espressi giornalieri per tutte le destinazioni.

AUTOTRASPORTI CELERI MERCI
G.P.S.A.T. - via Montanaro 48
Telefoni 90-432 e 21-006 - Torino.
Milano-Genova: part. giornaliere *Firenze - Roma - Napoli - Bari*; partenze trisettimanali. Carichi completi e parziali ovunque.

DESTEFANIS e CURRADO
ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI
Accettiamo, procuriamo carichi parziali completi: tutta Italia.
Via Cernaia 31 - Tel. 46-948.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana* - C.so Napoli 46, tel. 21-306

SEGUENDO LA CRONACA

GRANDE VENDITA ALL'ASTA alla GALLERIA D'ARTE CIGALA
via Roma 227 bis - Tel. 45-535.
Dopo quattro giorni di esposizione della prima parte del gioco patrimoniale artistico appartenente alla D. Contessa Skoberna Wronski, oggi si inizierà le prime due « tornate » d'asta dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 21 alle 23. Grande è l'aspettativa del pubblico; la magnificenza dei mobili, il pregio dei dipinti e dei tappeti persiani, i servizi in porcellana e cristallo, i ricchi e fini soprammobili, e quanto di più bello si può ancora trovare, hanno attirato la attenzione e l'interessamento dei collezionisti e di quanti amano l'arte. Tutto dovrà essere venduto al maggior offerente a gara libera e siamo sicuri che ogni acquirente, oltre ad assicurarsi l'oggetto desiderato, avrà la soddisfazione di aver acquistato a prezzi di grande occasione. La vendita continuerà poi a tutta domenica 18 corr., tutte le sere, dalle ore 21 in poi.
Dirigerà la vendita il signor Cesare Gatti, del Collegio Periti-Esperti di Milano.

MOBILI MOBILI MOBILI
Corsi, via Calandra 27 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 21-290.

CAMPAGNA DEL RIBASSO
al MOBILIFICIO SUBALPINO
via Barbaroux 11. Continuano le vendite straordinarie antinflazionistiche: camere da letto di lusso e comuni, direttamente dalla fabbrica al pubblico. Fondite di vetri. Sedie, cucine e tinelli esauriti. Nuovi modelli in fabbricazione; prossima esposizione.

Sartoria A. MARCHESI
piazza Castello 54 - piano primo, interamente ed esclusiva scelta di tessuti estivi, impermeabili e confezioni per uomini e ragazzi. Sempre ed unicamente merce di fiducia. Campioni, figurini gratis.

LA PARIGINA
Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. Piazza Santa Giulia 15, p. 2.o. Orario 10-12 e 15-17.
Esclusi *mercoledì e giovedì.*

ABITI PER TUTTI
Con la nostra nuova forma di pagamento rateale, ogni famiglia può avere tutto l'abbigliamento, tanto per signora che per uomo, con sole lire 60 al giorno.
Confezioni C.C.T., v. S. Tomaso 9.

RULLI RULLINI IN ACCIAIO
per tende le applicazioni il troverete in via Nodi 20 dalla Ditta F.L.I.T., Torino. (Tel. 44-393).

MORBIDELLI
« *La casa ideale più signorile e di fiducia* ». Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono di stoffe proprie.
Corso Vittorio Emanuele 44.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO
v. S. Domenico 2 ang. v. Milano assortimento camere da letto e da pranzo. Barocco. Rinascimento. Chippendale. Luigi XVI. Rustico. « 900 » Cucine da L. 18.000.

LA SARTORIA DI GIOVANNI
sempre nuove delle più raccomandate, accetta anche stoffa da confezionare. Prezzi convenientissimi. Taglio perfetto, lavoro di fiducia.
Corso Siccardi 4 - Tel. 43-471.

MYRIAM
chiaroveggente - chiromante - grafologa - autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-19; 15-18.
Via Giovanni Giolitti 4.

RICUPERO CARTA
Virgilio, via Susa 5 - Telef. 70-955 acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

NOTIZIE SINDACALI

Agitazione degli statali

I due delegati che i dipendenti statali avevano la settimana scorsa inviato a Roma per rendersi conto dello stadio attuale delle trattative tra le loro federazioni e il governo, hanno ieri fatto la loro relazione all'assemblea dei consigli direttivi dell'Unione dipendenti statali. La vertenza — pur essendo lontana da una decisione — è stata forzatamente accantonata in seguito alla crisi di governo. All'unanimità quindi i dirigenti torinesi hanno deciso di sopprassedere ad ogni azione sino alla soluzione della crisi.

Occhio alla radio

Radio nazionale (Cr. I, m. 221,1). - 11,00: Messa da S. Maria degli Angeli di Roma - 12: Orchestra Ferrari - 12,15: La voce di F. Tagliavini - 13,15: Orchestra Barzizza - 14,03: Canzoni - 14,23: Dischi - 17: Musica da ballo - 17,30: Trasmissione da Roma - 18: Teatro dei ragazzi - 19: Musiche ispirate alla primavera - 19,30: Canzoni - 20,20: Cio Walt Disney - 21: « La torre oscura », Radio rossa (Cr. II, m. 504,8) - 14,15: Musica operistica - 14: Atalena della canzone - 14,50: Orchestra Radio-Bari - 17,50: Per i bambini - 18: Canzoni da ballo - 20,23: Senza invito - 20,55: Trio Fiorigiani - 21: Viaggi nell'impossibile - 21,10: Da Firenze: Concerto sinfonico

Domestiche a congresso

Scherzi di grammatica a parte, gli organizzatori del Sindacato lavoratori di case private non hanno perso il loro tempo. Otto mesi fa, riuscivano a riunire per la prima volta mille ancelle alla Camera del Lavoro; nell'aprile scorso organizzavano con successo la « giornata della domestica »; oggi è addirittura un convegno nazionale quello che essi hanno organizzato per sabato e domenica prossima. Udremo accenti, quindi, e favelle d'ogni regione; e vedremo probabilmente varare per la prima volta un contratto nazionale di questa umile e preziosa categoria.

CONCERTI E SPETTACOLI

La VII Sonata di Prokofieff.

La curiosità del nuovo era rivolta ieri sera nel concerto del pianista Alexander Uninsky (Conservatorio, Amici della musica) alla *Settima sonata* composta sette o otto anni fa da Prokoneff, e non ancora ascoltata a Torino. E' breve cosa, di scarso rilievo nella produzione di quel robusto e arguto musicista. *L'Allegro inquieto* ha una certa energia drammatica, talvolta concentrata, talaltra sregata. *L'Andante calmoso* è una non felicissima parodia, nel principio, del romanticismo di Chopin e di Schumann, e alla fine, del lamento dell'innocente Boris. Il *Finale* è una congestione ritmica. Le altre musiche, di D. Scarlatti, Beethoven, Ravel, Debussy e Chopin, erano notissime. Esecuzione decorosa. Applausi.

g. d. a.

Carnovale, di Stanley Haynes.

E' uno di quei film inglesi, foltì di patetici casi e ambientati in una Londra ottocentesca, dove la correttezza formale e l'accurata scelta del particolar: copreno, per quanto possono, la convenzionalità allarmistiche di probabile chiusura degli ospedali, in relazione alle loro difficoltà finanziarie. La voce non ha alcun fondamento. Fortunatamente la situazione degli Enti ospedalieri cittadini non desta allarme e la direzione degli ospedali assicura il loro normale funzionamento.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 16 e 21: Macario: « Educande di S. Babila ».
COBETTI (Sing. di prosa Emsi): 16: « L'castigamat »; 21: « Il piccolo Eyolf ».
CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 48) Ore 15 e 21 Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE: 16,30 - 21 Orchestra Mildiego: cantanta Mimma Valenti. Prezzi estivi. Parcheggio ciel.
ARCOBALENO - Dancing (Piero Passio, Mara Mauri, Aldo Donà). Attrazioni, Ristorante, Autoparco. Valsalice. - Telef. 682-322.
ALHAMBRA v. Nizza 60: Giardino danze estivo; prossima apertura.
BLECKENHUAIT AUTOPARCO 16,30 Vermouth dansante; ore 16,30 e 21 Orchestra Carnovalo.
ROTONDA DANZE MODA 16 e 21 Orch. Balocco, canta A. Cortese.
GAY (v. Pomba 7) 16,30 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Speciatelli.
GINNASTICA Magenta 16 danze 21
GAUDIO DANZE: 10, 16 e 21.
DE BENEDETTI danze: ore 21.
IRIOS ESTIVO v. Nizza 34 - Telefono 30. Ore 21 danze, Orchestra Villani.
LA SERENELLA: 16 e 21 Orch. Moreno, Cant. Aurore e Beccaris.
BALETTA DANZE (Val.): Ogni giorno 16 e 21 Orch. F. Ollardi.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 8 - Telefono 42-127): Mostra pittore Sobrito.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): Ore 21, seconda vendita all'asta tappeti persiani e cinesi; dipinti, oggetti d'arte.
GALLERIA CIGALA (v. Roma 237 bis, Tel. 42-535): Oggi due tornate d'asta dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 21 alle 23.
GALLERIA d'Arte « LA BUSSOLA » (via Po 9) Continua a tutto il 22 corrente, la Mostra del pittore *Renzo Biarion.*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Carnovale » (Sally Gray, Jean Kent, Michael Wilding, Bernard Mills). U. 22,30.
ASTORI: « L'angelo nero » Dan Duryea, June Vincent, Peter Lorre.
CORSO: « Gunga Din » Cary Grant, Joan Fontaine, Victor Mc Laglen, Douglas Fairbanks jr. Ult. 22.
VITTORIA: « Occidente in fiamme » Olivia De Haviland, Claude Rains, George Brent. Ultimo 22.
AUGUSTUS: « Gunga Din » Cary Grant, Joan Fontaine, Victor Mc Laglen, Douglas Jr. Ultimo 22.
DORIA: « Contrattacco » con Paul Muni, Marguerite Chapman.
IDEAL: « Scala a chiocciola » (G. Brent) e Cardoni-Ponzé-Ferri-Morai: ore 15, 18 e 21. Apertura 13.
NAZIONALE: « L'ovaio di Marsiglia » Jean Marais, Simone Renant. Segue documentario « Incom ».
STATUTO: Il libro della jungla.
LUX: « Le due sorelle di Boston » (Jane Allyson, Kathrin Grayson) e Rivista « Sogni di fanciulla »: 16 e 21. Aperti. 14.
PRINCIPE: « Quella notte con te. (I. Dunne, E. Montgomery) U. 22.
HOLLYWOOD: Ritratto di Dorian Gray (George Sanders).
ALFI: « Gilda » Rita Hayworth.
ELISEO: Isola uomini perduti.
ASTI: « I misteri di Scianga! ». (Gene Tierney). Ultimo giorno.
PALERMO: « Adultera » Calamai.
P. NUOVA: « Avventura » Zanzibar. Apertura ore 14.
REGINA: Isola uomini perduti. V.
BRESCIA: « Nebbie » H. Bogart.
IMPERIALE: « Uomo ritorna ». V. ADUA: « I cospiratori ». Varietà.
SOCIALE: « Ladro di Bagdad ».
V. VENETO: « Scandalo a Corte ».
S. PAOLO: « Un evaso ha bussato alla porta » - Varietà.
RACIUM: « Nella camera di Maltese » - Varietà.
NUOVO: « L'uomo del Sud ».
PREJUS: « Gondola diavolo ». Riv.
PIEMONTE: « Fra le tue braccia ».
VINZAGLIO: « Lupo dei mari ».
APOLLO: « Le quattro piume ».
DIANA: « Questo amore » - Varietà.
NORD: « Emilio Zola ». P. Muni.
MODERNO: « Volto di donna ».
ORA « Angoscia » Boyer-Bergman.
MANZONI: « Incontro a Parigi ».
LUCENTO: « Io, la difesa ».
SPEZIA: Robin Hood California; Legione straniera (Cruk-Cruk).
MONVISO: Piramma peccato. 14,30.
TITANIA: « Sole sorge ancora » V.
ODEON: « Le quattro piume ».
OLIMPIA: « Kitty » P. Goddard.
ITALIANO: Avventure a Zanzibar.
PO: « Balalaika » Nelson Eddy.
ECCELSIOR: Terra di conquista.
COLOSSEO: Questo nostro amore.
ASTRA: « Morire all'alba ».
MONTE ROSA: « Cesare e Cleopatra ».
TORINO: « Due ragazze e un marinaio » June Allyson, V. Johnson.
LUX: « Madame Curie » con Greer Garson, Walter Pidgeon.

DOMANI, al VITTORIA
UN GRANDE AMORE DI PAGANINI

E' il più sentimentale e drammatico momento della vita romanzesca e tormentata di *Nicolò Paganini*. L'ha portato sullo schermo il regista *Bernard Knowles* per l'*Eagle Lion Films*.

Due donne aleggiano attorno a Paganini attratte dall'arco e dall'amore del più famoso violinista del mondo. Esse vivono con lui una romantica scintillante avventura, animata dal fremente slancio della passione e dal divino incantesimo della musica.

Stewart Granger è *Paganini*.

E' questa un'attrattiva superba del film grandioso e suntuoso: il bellissimo attore (recentemente ammirato come affascinante Apollodoro in *Cesare e Cleopatra*) è stavolta il più romantico e diabolico dei musicisti.

Le due donne sono *Phillis Calvert* e *Jean Kent*, entrambe diversamente, ma deliziosamente seducentissime nelle fastose cornici di Corti regali e di principesche dimore. *Il più grande violinista vivente* il « Paganini moderno » *Yehudi Menuhin*, ha dato nella colonna sonora, vibrazioni magiche all'archetto di *Nicolò*.

GREER GARSON
TRIONFA al LUX

con la sua smagliante interpretazione di *Madame Curie* nell'omonimo ammiratissimo capolavoro della *Metro Goldwyn Mayer*.

Ottimo anche Walter Pidgeon.

Oggi e domani ultime repliche.

SARAH CHURCHILL al LUX
in DANIELE CORTIS

Dal tormentoso romanzo di Antonio Fogazzaro, *l'Uniservolta* ha derivato un delicatissimo film eseguito sotto la direzione di *Mario Soldati*. Il film avrà la sua « prima » sabato 17. Gli interpreti principali sono: *Sarah Churchill, Gino Cervi, Vittorio Gassman, Ruby d'Alma, Gualtiero Tumiati.*

CONGO e AUGUSTUS
A GIORNI SI RIDERA'

alla nuova, libera, festosa « variazione » della famosa vicenda di *D'Artagnan* e i *Tre Moschettieri* interpretata per la *Fox*, da Don Ameche, dal comico terzetto i *Tre Ritz Brothers* unitamente a *Binnie Barnes, Gloria Stuart, Pauline Moore, Joseph Schildkraut, John Carradine, Lionel Atwill.*

HOLLYWOOD
IL RITRATTO
DI DORIAN GRAY
capolavoro *Metro Goldwyn M.*
dal famoso romanzo
di *Oscar Wilde*
Successo senza precedenti

NUOVO CINEMA APOLLO
il locale più moderno di Torino
Oggi: LE QUATTRO PIUME
grande
TECHNICOLOR LONDON FILM
con
J. CLEMENS - J. DUPREZ
Ogni giorno apertura ore 15

Wallace Beery
l'eroe di « Viva Villa »
ritorna in
BASCOMB IL MANCINO

L'Assemblea del Banco di Roma

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi a Roma il 30 aprile sotto la Presidenza del Prof. Costantino Bresciani Turroni ha approvato alla unanimità la Relazione del Consiglio di Amministrazione, quella del Sindaci, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1946, nonchè il riparto degli utili, con l'aumento della Riserva a L. 150.000.000.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione accenna alle condizioni generali dell'economia del Paese, mette in evidenza, illustrando i dati del Bilancio, i notevolissimi progressi realizzati dall'Istituto rispetto al 1946 e tributa un elogio al Personale che si è prodigato dando prova concreta di saldo attaccamento al Banco.

Gli Amministratori uscenti sono stati tutti confermati ed è stato eletto nuovo Amministratore il Dott. Comm. MASSIMO SPADA.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1946

ATTIVO			PASSIVO	
Cassa e depositi presso l'Istituto di Emissione e il Tesoro	L. 16 972 188 348 74		Capitale sociale	L. 300 000 000 —
Disponibilità presso altre Banche ital. ed estere	L. 4 290 787 760 69		Riserva	L. 75 000 000 —
Portafoglio, Buoni del Tesoro e fondi a vista	L. 20 363 068 785 85		Depositi a risparmio e libretti di conto corrente	L. 18 976 228 461,18
Riporti	L. 4 780 672 470 80		Corrispondenti e conti creditori	L. 41 884 349 048 13
Corrispondenti e conti debitori	L. 17 709 770 770 22		Cedenti di effetti per l'incasso	L. 936 984 919 14
Conti correnti garantiti	L. 3 933 696 102 51		Assegni circolari	L. 1 190 388 823 86
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed obblig.	L. 1 211 363 911 69		Assegni	L. 91 631 226 51
Titoli diversi	L. 218 033 606 41		Creditori diversi	L. 694 260 802 60
Partecipazioni bancarie	L. 336 090 000 —		Accettazioni commerciali e aperture di credito, documentarie	L. 5 080 824 588 35
Immobili di proprietà	L. 113 361 394 13		Avalli, fidejussioni e dep. cauzionali per c/ terzi	L. 1 806 337 857 86
Debitori diversi	L. 321 838 475 14		Risconti a favore esercizio 1947	L. 344 416 367 50
Debitori per accettazioni commerciali e per aperture di cred. documentarie	L. 5 080 824 588 35		Avanzo utili esercizi precedenti	L. 13 366 443 16
Debitori per avalli, fidejussioni e dep. cauzionali	L. 1 806 337 857 86		Utili netti dell'esercizio	L. 11 716 543 —
	77 954 098 776 19			77 954 098 776 19
Conti d'ordine:			*Conti d'ordine:*	
Cassa di previdenza per il Personale	L. 127 946 849 91		Cassa di previdenza per il Personale	L. 127 946 849 91
Titoli a garanzia	L. 6 361 234 789 —		Depositanti per garanzie e cauzioni	L. 6 284 908 382 83
Titoli a cauzione	L. 23 687 593 83		Conti titoli	L. 39 946 585 069 16
Conti titoli	L. 39 946 585 069 16			
	TOTALE L. 198 813 844 077 70			TOTALE L. 198 813 844 077 70

Il Presidente: Costantino Bresciani Turroni — L'Amministratore delegato: Fossolo — I Sindaci: Raffaello Fraioli - Foschini Mazzantini, Ojetti, Veronese — Il Ragioniere capo: Nazzarri

Onorificenze

E' stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Imperiale e Capitolare di S. Giorgio di Carinzia, il Sig. *Alberti Giorgio*, comproprietario della Carrozzeria Ghia. Questa ambita onorificenza premia le attività nel campo dell'industria e dell'assistenza.

Rallegramenti e felicitazioni degli amici.

Il Cav. *Mario Felice Bocco*, noto costruttore di scocche automobilistiche e comproprietario della Carrozzeria Ghia, è stato nominato Commendatore dell'Imperiale e Capitolare Ordine di S. Giorgio di Carinzia, per le sue benemerenze nel campo dell'industria e dell'assistenza.

Estimatori ed amici vivamente si congratulano per la meritata onorificenza.

LIBRI E RIVISTE

QUI S'IMPARA IL GIUOCO: LEGGERE MOLTO E SPENDER POCO
Abbonatevi (una lira al giorno) alla « Biblioteca Circolante 905 », via Barbaroux 28. - *Libri per tutti.*

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Moderna - Via Bertholet 37
Romanzi, diari, memorie, viaggi. Abbonamenti mensili L. 60.

SCUOLE

L'Istituto Parificato MAFFEI
piazza San Carlo 198
accetta domande d'ammissione alla prima Media, idoneità, alla 2.a e 3.a classe e L'cenza.
Idoneità alla 2.a, 3.a, 4.a, 5.a geometri ed alla 2.a, 3.a, 4.a, 5.a ragioneria, per gli esami della sessione estiva. *Nell'Istituto funzionano solo corsi parificati.*

FILIPPO BURZIO
Direttore

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Boccardo
Comm. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro

Angosciati ne danno il triste annunzio: la moglie Palmira Cittadini e le figlie Lina col marito dott. Gisberto Dalsi e bimbe Mariella e Piccoli, che tanto adorava: Leonia col marito Carlo Pinzoni Maria-Matilde col marito cap. Rufino Radolfo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr., alle ore 8

Guglielmo Ferrero storico di Roma

Il «lungo silenzio» a cui l'analfabeta arbitrio fascista condannò per un quindicennio fra noi la voce di Guglielmo Ferrero, non ha reso punto questa voce più «fioca». Al contrario. Riprendendo in mano, nella recentissima ristampa Garzanti, i cinque volumi di *Grandezza e decadenza di Roma*, si è colti, a mano a mano che si va avanti a rileggerli (per molti giovani sarà, anzi, una prima lettura) da un senso di ammirazione e di stupore. Ammirazione per il valore dell'opera; stupore — e tristezza — per il fatto che essa sia stata svalutata da uomini pur di grande ingegno, e potremmo dire da tutto un indirizzo, o scuola, di grande importanza per la cultura italiana.

Questo giudizio sfavorevole si può raccogliere in un termine ripetuto anche recentemente: dilettantismo. Termine che appare, a chi appunto rileggo oggi l'opera massima di Ferrero, stranamente ingiusto: vera e propria «cantonata». E' impossibile dir che cosa ci sia di dilettantesco in questi cinque massicci volumi, in cui trama è costituita da una esposizione particolareggiata, paziente (talora persino monotona o troppo ripiena) dei fatti, condotta direttamente sulle fonti, tenendo presente la migliore letteratura critica contemporanea. Esposizione rincalzata da note continue a pie' di pagina, talune delle quali sono semplici referenze ai testi, ma altre, e non poche, contengono vere e proprie discussioni critiche. Altre discussioni, più ampie, sono in fondo al secondo volume: e tutta una serie di queste «appendici critiche» avrebbero dovuto esser raccolte in un volume annunciato nella prefazione al terzo volume, ma che (per quanto io so) non è più stato pubblicato.

Ma lasciamo questi particolari. Quel che è veramente decisivo è che chiunque abbia una certa pratica del lavoro storico, e una certa conoscenza della materia, constata ad ogni passo come il Ferrero abbia raccolto ed esaminato, coscienziosamente e sagacemente, i dati storici; e che le sue affermazioni potranno, certo è logico, discutersi e di volta in volta accettarsi o respingersi, in tutto o in parte; ma non possono affatto esser tacciate di improvvisazione o di arbitrio. E ciò vale, come per le rappresentazioni via via succedentisi degli uomini e degli avvenimenti, così per il quadro generale.

Un'accusa più specifica (connessa peraltro strettamente con la prima) è quella di «sociologismo». Ferrero cioè avrebbe sacrificato a quella Dea, dai lineamenti incerti e dai compiti ancora più incerti, che si chiamò «sociologia»: miscuglio di storia, di politica, di economia, di psicologia, e in conclusione «naturalismo» descrittivo e inconcludente.

Qua e là, qualche espressione del Ferrero storico di Roma potrà esser tacciata di indulgenza a questo gusto sociologico, allora piuttosto diffuso; ma si tratta di cosa superficiale e sporadica. L'insieme della rappresentazione e valutazione storica ferreriana non ha nulla di «sociologico». C'è anzi in essa un senso vivissimo dell'individuale, del carattere specifico di questo o quel personaggio, delle variazioni successive ed occasionali di questo carattere, la psicologia e l'azione degli individui, e non soltanto dei massimi, è uno dei fili costanti della narrazione. Nè per questo il Ferrero ha anticipato le «biografie romanzate» di non mai abbastanza detestabile memoria.

Accanto ai sentimenti e alle attività individuali, egli non perde mai di vista le situazioni generali, le condizioni economiche, politiche, sociali, religiose, culturali dei diversi momenti storici, dei diversi paesi, dei diversi ambienti. C'è nella sua rappresentazione un equilibrio fra i due fattori (azione individuale e situazione generale) che basta a qualificare lo storico di razza. Nè la dottrina degli «eroi» come motori del processo storico, nè quella opposta del determinismo ambientale lo hanno minimamente sedotto. Nè Carlyle nè Taine. Si potrebbe dire che la sintesi da lui realizzata fra i due fattori sia questa: grande, decisiva è l'importanza di taluni individui e dei motivi individuali, nei rivolgimenti successivi della storia. Ma la sorte finale di questi rivolgimenti è dominata dalle condizioni generali.

* * *

Questa formula, da noi abbozzata qui alla meglio, è trasformata in vita reale, in «carne ed ossa», nella storia ferreriana. Possiamo esemplificarla nei due massimi personaggi dei cinque volumi: Cesare ed Augusto. Nella serie di rappresentazioni di Cesare succedutesi attraverso i secoli quella di Ferrero non è certo una delle meno vivide e suggestive, mentre è tra le più equilibrate e imparziali. Egli non la esaurisce in una volta sola, ma vi torna sopra ripetutamente, completando una pennellata con un'altra. Nelle sue pagine Cesare ci appare come un intelletto sovrano, una volontà potentissima, una coscienza ricca di umanità. Ma non è il semidio di Mommsen, che dal principio alla fine della sua carriera persegue un suo piano premeditato, e lo attua. E', invece, l'uomo delle circostanze, dell'occasione; l'uomo che domina, di volta in volta, gli avvenimenti, ma è dominato dal loro corso complessivo. Egli è trascinato alla conquista e alla romanizzazione della Gallia (che riuscì la sua opera più duratura e di maggior conseguenza); è trascinato alla guerra civile; è trascinato (ma questa volta con una più spiccata determinazione sua), verso lo stabilimento di una monarchia ellenistica a Roma.

Roma non era matura per questa monarchia. Il pugnale di Bruto e Cassio fu la reazione a questa violenza che Cesare voleva fare alla storia. E Ottaviano, in sostanza, vendicata personalmente l'uccisione di Cesare, ripresa l'opera dei cesaricidi. Ottaviano Augusto volle restaurare la repubblica. E' questa la tesi personale del Ferrero, che respinge l'interpretazione del regime augusteo non solo come monarchia, non solo come principato, ma come diarchia di imperatore e senato.

Quel che c'è di esagerato nella formulazione della tesi è corretto via via dall'autore nel successivo svolgimento. Il Ferrero riconosce molto bene che la repubblica restaurata, effettivamente, non funzionò, già sotto Augusto. Già sotto di lui egli denunzia gli avviamenti dinastico-assolutistici. Rimane a Ferrero il merito di aver segnato così fortemente e felicemente il passaggio, e la diversità profonda, da Cesare ad Augusto; e di averli inquadrati in una rappresentazione equilibrata, luminosa, integrale, di tutta la società romana del tempo. Rappresentazione che è un'opera d'arte, per lo stile lucido, vivido, potente e sfumato a un tempo.

In questa rappresentazione le opere letterarie — Cicerone, Varrone, Catullo, Virgilio, Orazio, Ovidio — sono utilizzate in maniera superiore. Basterebbe questo fatto, di aver portato i grandi classici romani nel vivo della storia del tempo, illuminandola con essi e illuminando con essa loro, per fare dell'opera ferreriana una delle ricostruzioni più felici, una delle rappresentazioni più affascinanti di una delle maggiori epoche della storia.

Luigi Salvatorelli

Rita Hayworth si prepara a partire per l'Italia

LE VALIGE DEGLI INTELLETTUALI

Gli alleati mandano ambasciatori a Milano

Milano, 14 maggio.

Si è fermata due giorni a Milano, da dove è partita stamattina, la scrittrice americana Janet Taylor Caldwell; nelle prime ore di questo pomeriggio è arrivato il commediografo francese Armand Salacrou; per domani è atteso il filosofo e poeta inglese Stender; se si aggiungono le donne della delegazione sovietica, ecco qui a fare un po' di propaganda politico-culturale, si conclude che le quattro grandi, alleate nel fare la guerra e nel disfare la pace, sanno ancora scovare sul mappamondo uno stivale e, in un certo punto dello stivale, la capitale lombarda.

Queste cose fanno un incredibile piacere ai milanesi; l'intelligenza, l'arte, la cultura, tutte quelle faccenda gentili insomma che sanno tanto di perditempo, vanno particolarmente a genio a questa città di fabbriche e uffici, con l'odore di nafta nelle strade e una quantità indisponente di borse di cuoio.

In due giorni Janet Taylor Caldwell, la scrittrice dei romanzi-fiume oggi più letti in America e domani in Italia, una donna piacente, coi capelli tinti raccolti in una reticella, la bocca troppo piena di denti bianchissimi come tutti gli americani, è stata invitata a tre banchetti e ad una conferenza: il primo banchetto è arrivata con due ore di ritardo, a causa di banali confrattempi per la camera introvabile ed i bagagli non spediti, e alla conferenza ha dichiarato subito, candida, di non saper parlare. Ma è piaciuta molto ugualmente: è una donna di spirito, cordiale, entusiasta di Firenze e dell'Italia. Ha pubblicato «La dinastia dell'oro» da Baldini e Castoldi, ora pubblicherà da Mondadori e presso l'Istituto editoriale italiano, ed i diritti d'autore andranno tutti alle nostre opere di beneficenza. «Siete mal ridotti qui in Italia», ha detto, «peggio che in Inghilterra. Ma gli inglesi si sentono sciaguratamente infelici, e voi sapete invece ancora ridere e lavorare di buona volontà. Siete il popolo più vivo che abbia incontrato nel mio giro in Europa».

Erano attorno alla scrittrice, mentre diceva queste cose, letterati e giornalisti, la pattuglia dell'aristocrazia culturale milanese, ed hanno applaudito: si sa, certe parole fanno sempre effetto, arrivano al segno.

Armand Salacrou, calvissimo e con la lunga pipa inglese tra le labbra, è apparso questa sera tra il pubblico alla prima di «Albergo dei poveri» di Gorki, al «Piccolo teatro» di via Rovello. Sala gremita, tutti i posti esauriti da un paio di giorni. E' stata una serata importante per il teatro italiano, l'inizio del primo esperimento di un «ente comunale per la prosa», cioè di un organismo teatrale assorbito in una volta sola allo Stato, al comune e alla generosità dei mecenati. C'è di mezzo l'appoggio e la passione di Greppi, il sindaco commediografo e socialista, e l'entusiasmo del solito gruppo di giovani registi. Per rendere omaggio ed indicare un'affettuosa solidarietà, si è mobilitata addirittura l'orchestra della Scala, diretta da Perlea. Serata grossa, dunque, e Salacrou nel mezzo, con il cranio lucidissimo e un profilo da imperatore romano. Si fermerà parecchio a Milano: lo faranno girare e parlare, gli offriranno libri, quattro o cinque intellettuali di sinistra e di destra, a gara, gli guasteranno il riposo e la digestione, e finalmente, ancora al «Piccolo teatro», gli porteranno in scena, per la prima volta in Italia, le sue «Notti dell'ira», una commedia tormentosa sulla resistenza francese. Salacrou è un uomo di sinistra, come Eluard, Anouilh, e Sartre, tutti ospiti di Milano negli ultimi mesi: l'arte francese è diventata improvvisamente mancina.

Di comune, tutta questa gente che piove a Milano, ha le valigie, grosse valigie gonfie di carne in scatola e di pane secco, riempite nella persuasione che qui sarebbe venuta a fare la fame e bisognava pure difendersi in qualche modo. Ma poi, il giorno dopo, vendono tutto alla cucina dell'albergo che li ospita e ripartono con le valigie ancora gonfie: roba comperata al nostro mercato nero.

v. b.

Denunciato Lavagnino per collaborazionismo

Asti, 14 maggio.

L'ex-capitano della polizia ausiliaria della nostra città, Carlo Lavagnino fu Emilio, di anni 35, è stato denunciato a piede libero alla locale Procura di Stato per collaborazionismo col tedesco invasore, occultazione di resto e incendio doloso. Con lui sono stati pure denunciati Arnao Ruben fu Gioachino, di anni 51, da Palermo, ex comandante la g. n. r. della nostra città che attualmente si trova detenuto alle «Nuove» di Torino in attesa di essere giudicato per reati politici, Italo Boccolini fu Giovanni, di anni 39, condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise Straordinaria, e Pietro Campani fu Giovanni, di anni 24, già condannato per reati politici. Il Lavagnino nell'estate scorsa era stato il protagonista di primo piano nel movimento di sedizione di una trentina di agenti della polizia ausiliaria di Asti.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

RACCOMANDIAMO E CONSIGLIAMO PER I TRATTORI A TUTTA PERDITA

LUBRIFICANTE

MARVELUBE

VISCHIOSISSIMO

CHE GARANTISCE UN ALTO RENDIMENTO

PRODOTTO IMPORTATO DALLA

STANDARD OIL COMPANY di New York

Richieste a:

S. A. I. C. I. L.

Soc. Anon. Italiana Commercio Industria Lubrificanti

MILANO: Viale Vittorio Veneto, 24

BOLOGNA: Via Emilia Ponente, 352.a

IL TEATRO E' UNA PASSIONE

Una notte insonni gli attori per un fischio dietro le quinte

ROMA, maggio.

Si possono dare giudizi vari, e infatti se ne danno, sulle cause della cosiddetta crisi del teatro. Ma pochi, per spiegare il fenomeno, hanno l'onestà di ricorrere alla vecchia e cara iperbole, che il teatro è un atto di fede. Quando la fede muore e si affievolisce in chi lo fa, non si capisce proprio perchè dovrebbe rimaner viva in chi lo ascolta, cioè nel pubblico.

Tanto ciò è vero che non appena il pubblico sente la fede nel teatro agitare un uomo di teatro, non dico che accorra a riempir le platee, ma certamente s'incuriosisce, si scalda, si muove intorno a quelle platee e insomma la cosa non muore là.

Luchino Visconti

Che Luchino Visconti creda nel teatro è un fatto che difficilmente si potrebbe contestare. Qui non si vuol parlare dei suoi gusti, delle sue pose, dei suoi lio, ma di quella radicata fede. A molti non piace il suo modo di scegliere il repertorio e di metterlo in scena, non piace quel suo fatto personale con i borghesi che sono poi i suoi migliori clienti e forse i clienti ai soli più riservati. Ed è difficile dar torto a coloro che s'infastidiscono del molto ciarpame decadentistico che è nel suo mestiere. Ma a questo suo mestiere egli ci crede.

Un pomeriggio dell'aprile scorso Luchino riunì i suoi attori per la prova generale dell'«Euridice». La «prima» romana era stata fissata per la sera del giorno successivo, ma egli era abbastanza calmo. Avevano già montato la bella scena del primo atto, il caffè di stile floreale nella stazione francese di provincia e la prova ebbe inizio alle 5 in punto. Il regista sedeva in platea, in una delle prime file. A un certo punto si udì il fischio di un treno in arrivo e, subito dopo, il comando secco del regista: «Alt. Il fischio non va bene». Era un fischio come se ne fanno di solito dietro le quinte applicando un congegno allo scappamento del vapore di una comune macchina da caffè espresso. Il suono che se ne ricavò è di solito abbastanza persuasivo, ma quel giorno Luchino non ne rimase persuaso. Egli ricordava, e lo fece subito sapere ai suoi tecnici, che il fischio del treno nella rappresentazione dell'«Euridice» data a Milano era molto più acuto, più vibrante e più vero. Quello di Roma era brutto, moscio e non ci si credeva. Egli voleva il fischio di Milano.

Ma tecnico considerò ben bene la cosa e rassicurò il regista. Si sarebbe fatto in tempo certamente. Il era il lunedì; per la mattina del martedì, non più tardi delle 11, garantiva un fischio come quello di Milano. Gli attori che in un primo momento erano leggermente impalliditi, respirarono. Ma Luchino non parve rallegrarsene troppo. Ordinò con una voce che non annunziava nulla di buono: «Chiudete il velario. La prova è interrotta». Ma nessuno si muova dal teatro finchè non arriva il fischio». Alcuni attori credettero di non aver udito bene e s'informarono dai colleghi. Aveva detto proprio così? Aveva detto così. «Ma non sono ancora le 6. Nessuno può costringerci a rimanere qui fino alle 11 di domattina per aspettare un fischio come quello di Milano». «Vaglielo a dire tu». Ma nessuno si mosse per andargliele a dire.

In lotta... con le ferrovie

Alcuni attori si rassegnarono, si fecero portare un po' di carne fredda da un ristorante vicino. Ma un'attrice non aveva perduto tutte le speranze di tornare a casa in tempo per vedere da cristiana o almeno cercava d'illudersi che avrebbe finito per cenare da cristiana quella sera. Essa non si arrendeva all'insuccesso del fischio che aveva già invaso il palcoscenico. A lei si avvicinò il regista e le consigliò di prendere qualcosa: «Perchè? — rispose lei sforzandosi di sorridere e di apparire tranquilla — fra poco arriverà il fischio e io potrò andarmene». Luchino le tolse le ultime illusioni: «Mangia qualcosa. Il fischio non arriverà tanto presto».

In quello stesso istante il direttore di scena e un suo aiutante erano nell'ufficio di un funzionario molto gallonato della stazione centrale di Roma e cercavano di persuaderlo a servire gli interessi superiori del teatro. Essi speravano di tornare in teatro con uno di quei lunghi, penetranti, che trapassano l'aria e la scuotano, la scuotono anche nelle giornate morte di scirocco. Ma il funzionario disse che non era possibile, o era possibile solo con una pratica complicata. Escluso, comunque, che egli potesse assegnarlo all'istante. Allora essi si rivolsero da un funzionario addetto ai bagagli, meno importante del primo, ma loro amico e appassionato di teatro. Spiegarono, pregarono, si batterono il petto. Ma nemmeno costui era in grado di accontentarli. Il rischio era troppo forte. I due teatranti, usciti di lì, si avviarono verso i binari. Era tardi, tutta quel nero della grande stazione mezzo addormentata stringeva il cuore ed essi cominciarono ad aver paura. Quando maldestramente proposero qualcosa a un ferroviere nel quale si erano imbattuti e parlarono del fischio, quello li guardò male e stava per dare l'allarme. Essi capirono che li aveva presi per sfondatori di vagoni e si affrettarono a mostrare tessere di mestiere e tessera di partito. Specialmente questa ultima parvero acquistare il ferroviere.

Quando fecero ritorno in teatro ed entrarono sul palcoscenico, nessuno ebbe il coraggio di rimproverarli perchè erano tornati a mani vuote. Prima ancora che parlassero, tutti s'erano resi conto di trovarsi di fronte a due eroi sfortunati. Il regista era andato a sedersi in fondo alla platea. Quello che accadeva sul palcoscenico, le ansie, la fame, il sonno, dei suoi attori, le disavventure dei suoi tecnici non lo riguardavano. Egli chiedeva un fischio vero e plausibile, perchè questo era il suo mestiere, di mettere intorno alle battute di un dramma un'aria genuina e oggetti veri e fischi credibili. Il resto non lo riguardava.

I due tecnici si rituffarono nella notte. Erano quasi le 2 quando furono introdotti nell'ufficio di un funzionario del turno di notte dell'azienda comunale dei tram e autobus. Gli chiesero un fischio. L'azienda certo ne aveva, ma a quell'ora? Il piccolo capoufficio li guardò al disopra degli occhiali, ed essi capirono che questa volta il rischio che correvano non era di finire in questura come sfondatori di vagoni, ma in manicomio. Fuori, di nuovo, tessere di mestiere e tessera di partito. Il piccolo capoufficio parve alla fine persuaso. Ma in quanto a consegnare materiale dell'azienda alle 2 di notte, senza una pratica regolare e una regolare autorizzazione, «loro capiranno»...

E fu l'applauso

Arrivarono sul palcoscenico che si stavano provando le luci della scena del secondo atto, una cameretta equivoca in un albergo equivoco. Il regista gridava che i materassi erano più corti del letto e voleva dei materassi di lunghezza giusta. Il direttore di scena che aveva corso il rischio di finire in questura come sfondatore e in una casa di salute come pazzo, si prese il capo fra le mani e si lamentava: «Basta, basta, io mi vendo i miei materassi, pago la penale e ritorno un uomo libero». Solo sul fare dell'alba il regista si arrese. Verso le 4 il primo attore giovane aveva avuto i primi sintomi di una crisi epatica. Ma solo alle 5 Luchino gli permise di andarsene, dopo avergli fatto provare una scena del quarto atto. Mezz'ora prima erano usciti gli altri attori stanchi, lividi e col sorriso rassegnato dei santi. Prima di mezzogiorno il nuovo aggeggio era pronto.

Aveva ragione il regista di drammatizzare tanto per un fischio un po' scialbo? E non so. So soltanto che la sera della prima rappresentazione quando il treno entrò nella stazione e Luchino Visconti girò le manigliette della macchina del caffè espresso e ne uscì un fischio come quello di Milano, esso era così bello, così lirico e lacerante, che l'applauso del pubblico scoppiò improvviso a scena aperta e coprì le ultime vibrazioni della sirena. Ed il regista non avesse creduto nel suo mestiere si sarebbe accontentato di un fischio generico e inerte, e il pubblico non avrebbe applaudito, perchè il pubblico non crede in chi non crede.

Sandro De Feo

L'ECCIDIO DEL "MAS 505"

Strazianti deposizioni dei parenti delle vittime

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 14 maggio.

L'udienza si inizia con una novità: il latitante Dorio al è fatto vivo, ma per lettera. Il suo difensore informa infatti il Tribunale che ha ricevuto dal suo cliente una specie di memoriale in cui il Dorio dichiara che non ha preso parte al completo e che è stato anzi un succube dei caporioni.

Viene quindi chiamata la vedova del compianto capitano di fregata Marcello Picci. E' una sola signora, veste a lutto ed è visibilmente angosciata. Il presidente ed i giudici, al suo apparire nell'aula, si alzano in piedi e a questo omaggio alla dolente signora si associano avvocati e giornalisti. La signora racconta la disperata trepidazione per l'assenza mascherata di notizie del marito, che era stato dato disperso per un'azione di cui non si specificavano i particolari sotto il motivo del segreto militare. Il governo di Salò invece lo aveva dato morto in combattimento contro gli inglesi. «Mio marito, eccianza, è caduto con onore in un agguato, ma non avrebbe mai supposto di morire per mano di marinai, verso i quali portava un vero affetto fraterno. Tutti gli volevano bene».

Segue nell'emiciclo, pure occupato dal Tribunale in piedi, la vedova Sorcinelli, Paria tra singulti narrando la storia della sua disgrazia. Poi è la volta del signor Amilcare Sarti, padre del tenente di vascello Sarti, ucciso insieme ai Picci. Egli racconta che per un anno intero, ogni sera, ha ascoltata la radio per sapere notizia del figlio e lui giaceva invece sotterra. Un giorno nel periodico fascista di Savona «Santa milizia» lesse un articolo dal titolo «Ritorno dalla Sardegna» sul racconto di un marinaio ravennate che per tornare alla libertà era sfuggito ai liberatori. Costui era l'imputato latitante Berti. Raccontava il suo viaggio, nascondendo che l'aveva fatto sul Mas 505, ed assicurando di averlo compiuto su una barca a motore e poi a vela. I fascisti locali arrivarono a chiedere per lui una decorazione al comando tedesco.

Il Sarti non tardò ad identificare questo marinaio reduce ed andò a cercarlo, domandandogli affannosamente se sapeva dargli nuove di suo figlio e se lo aveva visto. La Maddalena, il tenente Berti comandava la 5.a flottiglia. Mas ed era conosciuto dal Sarti anche perchè della stessa città. Il Berti dichiarò che non aveva notizie e cambiò discorso.

Il teste ad un certo punto si commuove e grida, rivolto al gruppo degli imputati: «Ho figlio, per educarlo avevo sudato e lavorato. Voi me lo avete strappato. Era la mia consolazione e me ero orgoglioso. Voi me l'avete assassinato». L'invettiva di questo povero padre produce molta impressione nell'uditorio.

Si prosegue l'udienza interrogando alcuni altri testimoni.

Il capitano di fregata Fausto Scelzi, in servizio presso l'ufficio di collegamenti con la marina tedesca, ha raccontato rivolgersi da un'inchiesta da lui condotta che il Cattaneo era uscito dal locale prodiere dove si era tenuto nascosto ed era passato sulla plancia dando inizio all'eccidio. Racconta inoltre che egli aveva l'ordine di mandare tutti gli ex-marinai dei mas in licenza, ma che però li trattenne quindici giorni per avere la possibilità di identificarli e di controllare la veridicità di quanto avevano raccontato precedentemente. Seppure la metà si ripresentò al termine della licenza. Dal comando germanico il Scelzi ricevette comunicazione che l'Azzolin era passato ai tedeschi.

e. m.

Adunata a Cuneo dei reduci alpini

Cuneo, 14 maggio.

L'ultimo raduno degli alpini avvenuto a Cuneo durante la guerra era stato un fallimento morale e un «niente di fatto» come manifestazione. I reduci dalla Russia, quelli che si volevano festeggiare, non formavano tutti insieme neppure un plotone organico. Allora usando il solito ingegno delle adunate oceaniche si chiamarono a raccolta alpini di tutti i reggimenti, si schiumarono i conducenti da tutte le scuderie di battaglione, si inquadrarono e travestirono quelli della sanità. I classici «purghini» che non avevano mai messo il naso fuori dell'infermeria del presidio e si travestirono persino i contabili del distretto i «sempre vivi» i quali non riuscirono a fare la faccia feroce sebbene la manifestazione li richiedesse. Erano riusciti con tale volgarissimo espediente a mettere insieme una larva di battaglione in testa al quale camminavano una ventina di veri alpini, proprio di quelli che avevano combattuto sul Don.

Si cercò di impegnare la popolazione, di stuzzicare l'amor proprio dei valligiani, ma nè la popolazione nè i valligiani intervennero. La bella era troppo stinta.

Le tre vallate, quelle del Gesso, della Stura e della Vermenagna in quei giorni si erano come asserragliate nel dolore e nulla valse a rimuoverle. Gli alpini che sfilavano a Cuneo non avevano diritto di cittadinanza nella grande famiglia della fiamma viva e le madri fecero sapere che per nulla al mondo sarebbero andate ad applaudire gli involontari usurpatori che si erano sostituiti ai loro morti.

Ora per la prima volta dopo la liberazione ritornano a incontrarsi come dice un manifesto, i reduci di tutti i battaglioni, i superstiti di tante battaglie, i redivivi di ogni campo di concentramento, alpini, artiglieri, genieri alpini di ogni terra del Piemonte e della Liguria. Domani mattina gli alpini raggiungeranno la chiesa di S. Maurizio di Cervasca per assistere a una Messa celebrata all'altare del loro patrono. A questo raduno non è stato dato alcun carattere militare. Gli uomini scenderanno a gruppi dalle alte valli e arriveranno in autopullmans dalla Liguria.

s. q.

Gli avvenimenti sportivi

Quarta rete della Gran Bretagna a Glasgow. Il portiere del «Continente», il francese Du Rui, è uscito nel tentativo di impedire il tiro a Mannion ma l'inglese ha calciato ugualmente. Lawton, sfuggito a Parola, si affretta a dare il tocco definitivo alla palla.

Macchine e piloti pronti per la «Sassi-Superga»

Come già abbiamo comunicato, si svolgerà oggi la Sassi-Superga automobilistica. La classica corsa in salita, la cui preparazione è stata meticolosamente curata dall'A. C. Torino, vedrà in gara un buon numero di macchine pilotate da autentici assi del volante. La sinuosità del percorso, e la valentia dei piloti sono garanzia di uno svolgimento tecnicamente interessante.

Nelle prove ufficiali svoltesi ieri, Taruffi, su Cisitalia 1100, ha abbassato il record stabilito da Tadini su Alfa 2500 nel 1939 (3'38" e 1/5) con 3'36"1/5, media Km. 74,966. Anche Piero Dusio non è stato da meno dei collaboratore e, pur con un motore non ancora a punto, ha segnato il tempo di 3'39"9/5. Le prove si sono svolte regolarissime e senza il minimo incidente. I migliori tempi sono stati quelli di Leonardi (Fiat 500) con 4'18"9/5, Quintavalle (Fiat 1100) 4'27". A. [illegible] oltre 1500) 3'35". Hanno pure «assaggiato» il faticoso percorso le macchine di serie pilotate da concorrenti della categoria turismo. Il percorso sarà chiuso al pubblico alle 14.

Si svolgeranno oggi ad Alessandria i campionati studenteschi di atletica leggera per il trofeo Anghilante e per il gran premio ragazzi. Complessivamente sono iscritte venti squadre provenienti da tutta la provincia.

La giornata a Mirafiori

Il *Premio degli Anziani* (L. 160 mila; m. 2000) è la corsa di canto della quarta giornata a Mirafiori che avrà inizio oggi alle 15,30. Sono rimasti iscritti: Phicum, Cenco, Bellatrix, Oddone, Compiano e Fortuny. Se non avremo defezioni, la prova si annunzia assai interessante ed anche piuttosto aperta; crediamo tuttavia che siano da preferire Fortuny ed Oddone. Nelle altre corse dovrebbero correre parecchi cavalli recentemente giunti a Torino; indichiamo: *Premio Lemore*: Jacopa Fiorentina, Cabilia; *Premio Biella*: Arpinello; *Premio Castel Staffogli* (G. R.): Ninfale, Lamio; *Premio Alagna*: Oggia, Scutum; *Premio Canavese*: Oppio, Lodola; *Premio Tanaro*: Ruda, Acquaverde.

Vittoria di Conte-Covolo nell'Americana degli Assi

Il tempo incerto ha fatto sì che un pubblico non molto numeroso assistesse, ieri sera, alla riunione al Velodromo. Riunione che, organizzata in proprio dai corridori non ha fruttato loro alcun guadagno. Nonostante ciò si è avuto dell'ottimo sport in tutte le prove ed un'«americana» combattutissima per tutti i cento giri.

Particolare curioso extra sportivo. Per impedire a numerosi agenti di assistere alla gara nel «prato», riusciti vani i dinieghi degli organizzatori, ha dovuto intervenire la «Celere».

Velocità dilettanti: Le batterie sono vinte da Ragni, Martinetto, Quassolo. Finale: 1. Ragni; 2. Martinetto; 3. Quassolo. Ultimi 200 m. in 13"9/5.

Velocità professionisti: Le due batterie sono vinte da Bergomi e Astolfi; il recupero da Degli Innocenti. Finale: 1. Astolfi; 2. Bergomi; 3. Degli Innocenti. Ultimi 200 m. in 13"9/5.

Inseguimento a squadre (Km. 4,800): Motta, Introzzi e B. Coppi sono raggiunti al 9° giro; al 10° F. Coppi raggiunge Magni, rimasto solo dopo 4 giri. Classifica: 1. F. Coppi, Leoni, Corsola, in 5'56", media Km. 48,969; 2. Conte, Covolo, Maggini a 60 m.

Inseguimento Bizzi-Orlelli (Km. 4): 1. Orlelli, in 5'2", media Km. 47,692; 2. Bizzi, a 90 m.

Eliminazione professionisti: 1. Maggini S.; 2. Furini; 3. Leatti.

Individuale allievi (Km. 4, giri 10): 1. a pari merito, Massaglia e Frutiero, p. 7; 3. Signorini; 4. Gallo.

Americana degli assi (Km. 40, giri 100). I dieci traguardi sono vinti da Astolfi, Bergomi, Conte, Bergomi, Bizzi, Conte, Ballo, Astolfi, Astolfi e Maggini. Classifica: 1. Conte-Covolo in 55'16" con punti 68; 2. Motta-Bevilacqua p. 16; 3. Astolfi-Bertocchi p. 15; 4. Coppi-Leone p. 12.

Sartori, Bizzi, Zanazzi, Pasquini, Toccotti parteciparo al Giro della Svizzera Romanda, che si inizia oggi a Ginevra.

ACHILLE FERRERO

VIA ROMA, 64 - TELEFONO 45-046

Modelli per Signora

per cessazione di commercio

Dal 19 al 31 LIQUIDA Dal 19 al 31

tutte le confezioni in esistenza:

ABITI da MATTINA L. 3.950

ABITI PANAMA L. 5.900

TAILLEURS e SOPRABITI L. 5.900

e tutta la

COLLEZIONE ALTA MODA

AL PURO PREZZO DI TESSUTO

SALSOMAGGIORE

Si riacquista costantemente la salute facendo per 15 giorni la cura SALSO - IODICHE

Soggiorno delizioso a 120 Km da Milano e Bologna

Albergo Centrale - Bagni è aperto

Grande Hôtel Milano si riaprirà il 15 maggio

(L'albergo tradizionalmente preferito dalle signore eleganti e dagli uomini di affari. Ora completamente rimodernato).

Grande Hôtel Terme

La data della riapertura verrà prossimamente altro avviso.

Tutte le cure negli stabilimenti degli alberghi. Prenotarsi in tempo

CORTINA Dolomiti

STAGIONE ESTIVA 1947

30 ALBERGHI APERTI

DI OGNI CATEGORIA

NEO SMALTO

(lo smalto magico a freddo)

Per auto - moto - bici - mobili - cucine - bagni - muri - porte - finestre - tavoli - sedie - vimini - Per tutte le cose Per tutti gli usi

Un litro copre 15 metri quadrati. Non lascia tracce di pennello. Lavabile con acqua e sapone. Non s'incrina e non screpola. Di facile applicazione. Di eterna durata

Completo assortimento di:

SMALTI - VERNICI - BIACCHE - OLII COLORI IN POLVERE - SOLVENTI - CERE PENNELLI - STUCCHI - ecc. ecc.

NEO SMALTO Via A. Gramsci, 18 (ex via XXIV Maggio) TORINO - Telefono 50-160 GRATIS inviamo cartelli e istruzioni

BIBITE GRANITE - GHIACCIATE Deliziose - Frizzanti - Ultramoderne

si ottengono istantaneamente ed economicamente con il:

COMPOSTO B. M. - *Assoluta Novità*

Aranciata - Granatina - Limone - Cedrata - Menta - Gazosa

Confezione speciale per bar, chioschi e banchi di mescita

Provate il composto «BM» e diverrete nostri clienti

Piacone specl per uso famiglia - INTERPELLATECI!

IMPERIALE - Via Carlo D'Adda, 23 - MILANO

CERCANSI RAPPRESENTANTI - ACQUIRENTI IN PROPRIO

TRASPORTI E SPEDIZIONI TERRESTRI E MARITTIMI

MARIO TESTA

ASTI - Via Sant'Evasio, 17 - Telefoni 1537 - 2582

Autospreasi giornalieri: Asti-Milano - Asti-Chieri - Torino-Alba - Asti-Genova-Savona-Sanremo-Ventimiglia - Torino-Milano - Milano-Genova-Ventimiglia - Torino-Novi-Tortona-Voghera

Filiali: MILANO, via P. Custodi, 3 - Telef. 31-807 - TORINO, via Nizza, 64. Telef. 663-002 - 61-436 - GENOVA, via San Benedetto, 39-34 R. Telef. 57-589 - SANREMO, via Ruffini, 5 - Telef. 6178 - ALBA, via Bosio, 6 ang. P. Mercato Bestiame, Telef. 1466 - CHIERI, Piazzale Stazione - NOVI, via Roma, 57. Telef. 97 - TORTONA, Corso Montebello, 7. Tel. 360 - VOGHERA, v. G. Barzaghi 63 A. Tel. 918 IMPERIA, via Amendola, n. 90 - Telefono 24-96

Recapiti in tutti i paesi e città della Riviera di Ponente

CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI PIAZZE

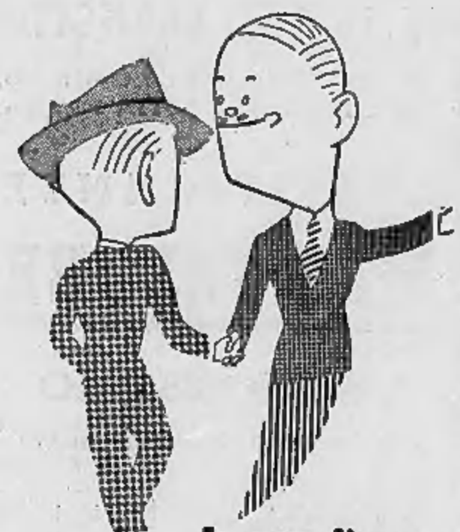
INDUMENTI AMERICANI

NUOVI E SEMINUOVI - RECENTE ARRIVO di:

Pantaloni lana e cotone - Camicie lana e cotone - Pantaloncini - Tute da lavoro - Impermeabili - Maglie - Coperte pura lana - Giubbini a vento - Zaini - Sacchi impermeabili - Teli tenda, ecc.

VERCELLOTTI E GONZAGA

TORINO - Via Bernardino Galliari 33 - Tel.



Io non dico buon appetito... offro un

biancosarli

assaggiatemi..diverremo amici!

VOLATE VIA AIRONE

CAGLIARI
ALGHERO
PALERMO

con trimotori G. 12 L.

Agenzie: MILANO: Columbus - Via Manzoni, n. 17 Telefoni 154-552 - 154-993

TORINO: Columbus-Robetti, via XX Settembre 6 Telefono 40-004

Servizio Merci Via Alitalia per l'Inghilterra:
Agente: ROSSARI & MAGARIO - Via Sollerino, 14 - MILANO Telefoni 86-184 - 84-038

Parfocco

MENTAL

profumato, squisito, gradito da tutti.

FASSI S.A.
STIF. BOCHIMICO FARMACEUTICO TORINO VALENTINA

AUTONOLEGGIO
MASSAVELLI
Sposalizi - Battesimi - Viaggi anche all'Estero
Via G. Giolitti, 41 Telefono 82-055

CLINICA PRIVATA
"SANATRIX"
Corso G. Lanza 76 - Tel. 630-03
TORINO
MEDICINA - CHIRURGIA
E LORO SPECIALIZZAZIONI
REPARTO MATERNITA'
GABINETTO RADIOLOGICO
LABORATORI ANALISI
LA PIU' MODERNA ATTREZZATURA NEL PIU' CONFORTEVOLE AMBIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO DIETETICO DI ASSISTENZA E DI SERVIZIO
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla DIREZIONE - Telefono 620-32
Speciali convenzioni per i dipendenti statali Industria e Commercio

A Genova:
MOSTRA della RIPRESA
(PALAZZO DUCALE
11-25 Maggio)
vi saranno esposti:
* SALDATRICI AD ARCO
* RADIO ACCESSORI
* DIATERMOCOAGULATORI
* TORNI per utensileria
I.R.E.L. Via XX Settembre 31/9 Tel. 53-271 - GENOVA

Populit
materiale leggero per edilizia il più conveniente per rialtamenti e nuove costruzioni civili ed industriali
SAFFA - C. S. Maurizio, 31
TORINO - Telefono 81-217

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A.A. Argani betoniere battipali elevatori lavavagliatrici vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 91. Telefono 668-361.

A Abete blocco acquisto migliori prezzi legnami altrezzi costruz. usati residui cantieri. Tel. 33-432.)

ABBIAMO uffici centralissimi, telefono, capaci magazzini. Accettiamo depositi, rappresentanze ramo edilizia. Telefonare 32-007. 61890

ABBISOGNAMI centrifuga a mano per untoria. Telef. 22-108. 22373

ACQUISTASI lamiera 5 decimi profondo stampaggio anche dischi quadretti. Scrivere cassetta 4091, SPI Torino. 45803

ACQUISTO laminatoio per alluminio trasformatore 100 Kva 9000/500 cesoia ghigliottina da m. 1. Scriv. cassetta 1021 SPI Torino.)

ARTIGIANO cederebbe produzione giocattoli lusso a grossista unico concessionario. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. 23331

BOTTIGLIE, flaschi, damigiane, compera vende Borio, Montebello 8. Telefono 31-491. 23538

CALANDRA 80 tonn. pressione cartone. 1900 mm. rulli, cercasi anche usata. Scriv. Pinzuti, Saluzzo 68 B.

CARTA macero acquistasi massimi prezzi, garantiscesi macero. Telefonare 61-300. 44908

CASSE imballo, misure varie nuove vendonsi prezzo occasione. Telefonare 70-102. 46770)

CEDESI impianto completo nichelatura cromatura cadmiatura. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 7039, SPI, Torino. 61310

CERCO sunti merceologia facoltà commercio oppure competente disposto sunteggiare testo nonchè persona per lezioni ripetiz. private. Scrivere cassetta 2785, SPI, Torino.

DOMERI, Impianti macchine studi completi modifiche esegue attrezzato studio tecnico. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino.

DUSGINETTI 3 AE nuovissimi ed altri normali acquisto dettagliare prezzi. Cassella 85 S, SPI, Milano.

FORNO cementazione originale Hoskins sodia resistenza cromonichel camera centimetri 100-51-33, temperatura 1250 gradi vendiamo. Telefonare 67-646. 23579

FRIGORIFERI Bosch riparazioni garanzia 2 anni, Fricdo, Sospello 91. Telefono 90-880. 12354

GRUPPI elettrogeni disponibili. Delgiudice, piazza Dante 43. Telefono 23-051, Napoli. 12955)

IMPIANTO elettrauto completo officina. Vigo vendonsi migliori offerente. Rivolgersi Maina, via Farini 10. Torino. 23670)

IMPRESA con materiali esamineremmbe combinazione con proprietario, per costruzione demolizione immobili, telefonare 9-65. 61797

LEGNA ardere, faggio, rovere compero forti partite. Scriv. Cassetta 4115, SPI, Torino. 45541

LEGNA per riscaldamento quintali 150 cercasi vicinanze Novi Lig. Schiavetti, via Gramsci, Genova.

MATTONERA per formati laterizi con o senza vuoto produzione 4000 ora compresi. SIP, 1485 A, Genova.

MULINO palle o barre minimo due per due, lavorazione secco finizionabile cercasi. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. 45670

OFFICINA meccanica di precisione si assume lavorazione in serie rettificatura esterna su punte e interna, lavori fresa e tornio revolver. Telefonare 489-319. 45537

PREZZO reclame vendo cardine per lana denti acciaio su cuoio montate asticella legno. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino. 44908

SCAGLIAMICHE elettrici rotativi, pendolari, sirene, vetrine elettriche gireroli, motori trifasi monofasi trasformatori. Via Rodi 2 d. Feit. Telefono 46-093. 23485

SEGHERIA falegnameria ripara serramenti mobili, assume nuovi lavori. Telefono 73-784. 23654)

TELEFERIGA cercasi lunghezza m. 800-1200 vairieni trasporto sassi macinati quintali 1500-2000, 8 ore. Scriv. Cassetta 4150, SPI, Torino.

TETTOIE carriole motori attrezzi vari rimane vendonsi blocco separatamente. Telef. 43-818.)

TUBI cemento, fabbrica compera forme d'occasione. Scrivere cassetta 4319, SPI Torino. 45829

VENDONSI 95 casse Barolo chiamate O. P. riserva 1931. Tel. 66-074)

1 ARTIGIANATO L. 30 per parola

RESEGHESI montacarichi qualsiasi riparazione modifiche garantite prezzi modici. Telefonare 30-500.

FRIGORIFERI domestici commerciali costruisce ripara moderna specializzata specialità Isothermos consegna sollecita, mass. garanzia. Cherubini 3. T. 90-078. Microfrigor.

LABORATORIO artigiano lavori montaggio piccola meccanica. Comoglio, Barbaroux 16.)

MECANICA lavorazione conto terzi, lire 150 all'ora, F.lli Buzzi, Nizza 113. Telef. 61-822. 23950

5 SOC. CAP. RIL. ATTIV. L. 30 p. p.

APPARONE, piccolo albergo pensione perfetta efficienza situato Gneglia cedesi. Riv. rag. Pasquale Curci, Casella 1 Imperia Oneglia.

AGENZIA centrale arredata retro telefono adattabile negozio cedesi Telefonare 83-789. 45838

ANTINFLAZIONE, industria attivissima accetta finanziamento base aurea tre più milioni, sopo acquisto materie prime serietà, garanzie, buon interesse. Scrivere cassetta 2497, SPI, Torino.)

AVVIATO commestibili angolare con alloggio [illegible] URAT, via Giolitti 19. 13565

AVVIATO negozio ferramenta utensili forniture industriali posizione centrale cedesi Aosta. Scrivere Cassetta [illegible], SPI, Torino.

BENE investiresti tre, quattro milioni, associandovi commercio vini ingrosso. Bestano, magazzino Beluciario, corso Margherita 77.

BOTTIGLIERIA buona posizione semicentr, alloggio cedesi. URAT, via Giolitti 19. 13567)

CAFFE' ristorante centralissimo mq. 125 cedo anche vuoto. Serpa, Magenta 5. Telefono 43-118.)

CAPITALI cerca esperti simo tecnico laniero per impianto nuova redditizia maglieria. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. 22213)

CEDESI avviatissima fabbrica casse imballaggio lavoro assicurato. Scrivi cassetta 1025, SPI, Torino.

CEDESI avviatissimo albergo ristor. zona collinare. Tel. 44-435.

CEDESI avviato negozio studio fotografia licenza ottica periferia Torino. Telef. 85-187. 21437)

CERCASI ditta commerciante minimo 500.000 sviluppo piccola seghetta lavoro assicurato. Scriv. cassetta 1026, SPI, Torino. 22200

CERCO licenza legna carboni, oppure magazzino conforme preferibilmente centro. Scrivere Cassetta 2304, SPI, Torino. 23291)

CERCO negozio pellicciaio centralissimo gerenza. Tel. 70-268.)

CINEMATOGRAFI redditizi Torino e provincia ottimo impiego capitale cedesi Brezza, p. S. Carlo 102.)

CINEMATOGRAFO centrale moderno forte reddito dimostrabile cedesi. Barbieri, Bidone 24.

DIREZIONE gerenza affitto albergo cerco ovunque eventuale combinazione con proprietario disposto capitale pratica lingue. Scriv. Cassetta 4118, SPI, Torino.)

FARMACISTA acquisto affitto farmacia Torino provincia. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino.)

FUNZIONARIO banca pensionato finanziereibbe collaborando sana piccola azienda avviata industriale commerciale dettagliare. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino.)

GARANZIE cercasi per sei mesi 5 milioni ottimo interesse. Scrivere cassetta 2458, SPI, Torino.)

MACELLERIA bovina vendesi licenza attrezzatura occasione. Martini Santagostino 6. Tel. 553-057.)

MOTOCARRISTA falegname disposto piccolo capitale cerco combinazione comunque. Scriv. Cassetta 2300, SPI, Torino. 61323)

OCCASIONE cedesi avviato magazzino legna carboni rivolgersi Vignale, Cristalliera 30. 23345

OFFICINA artigiana lavorazioni proprie con ottima clientela cede causa espatrio. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino. 61360

OFFICINA meccanica precisione causa espatrio cedo direttamente. Scrivere cassetta 1085 SPI Torino.

OFFIGLINA lorneria leggera vendesi migliori offerente, locali spazios. Telefonare 43-208.

PANETTERIA semicentrale altra fuori città cedesi conveniente mente. URAT, Giolitti 19. 13566)

PICCOLA officina meccanica bene attrezzata avviata, cedesi miglior offerente. Scrivere Cassetta 4108, SPI, Torino. 81751)

REGANDOMI Livorno accetto discarichi presso Arar. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 21602)

RILEVASI cartoleria o affitto negozio vuoto. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 22041)

SAPONIFICIO bene attrezz. capoluogo provincia piemont. cedesi. Scriv. cassetta 8192, SPI, Torino.

RIMETTISI Polcino albergo Stella d'Oro avviatissimo completamente rimodernato. Telef. Sola 06 Polcino. 45697)

SIGNORINA 26enne lunga pratica negozio pasticceria abile venditrice, serie referenze cerca negozio in affitto o in gerenza. Oddenino, corso Marconi 98. 46964)

TRATTORIE cercasi media potenza con o senza cingoli 8A3M1M, corso Stati Uniti 11, Mondovì. 61753)

VENDESI prezzo eccez. ambientaz. negozio. Astrua, via Roma 8.)

VINI all'ingrosso Attrezzato cerfile motocarro esclusi mediatori. Telefonare 33-207. 45693)

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ACQUISTASI appartamento signorile centrale occupato. Scrivere Cassetta 4130, SPI, Torino.)

ACQUISTASI casa signorile centrale qualunque importo. Intermediari. Scrivere Cassetta 7100, SPI, Torino.

ACQUISTASI sontuosa villa con parco collina torinese Cavoretto Moncalieri. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 45687

ACQUISTASI villa anche sinistrata e appartamento occupato zona Opio Abruzzi Ferraris Peschiera. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.

ACQUISTO casa centrale signorile fino 50.000.000. Scriv. cassetta 4273, SPI, Torino. 45624

ACQUISTO cascina 60-80 giornate pianura piemontese. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 71 U, SIPRA, Torino. 13581

ACQUISTO direttamo. cassetta semiperiferia 4-10 camere, cortile. Altra rustica paese vicinitore, 3-6 giornate terreno. Geom. Burzio, Garibaldi 8

ACQUISTO 2-3 camere più cucina preferibilmente zona S. Paolo. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.

AFFARE! Vendo alloggio libero subito zona Porta Nuova 4 camere servizi forza eventualmente garage, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5464, SPI, Torino.)

ALLOGGI altamente signorili, splendida posizione, nuovo palazzo, giardino pensile, pronti 48 vendonsi rateo mensile. Scrivere cassetta 8990, SPI, Torino. 81413)

ALLOGGI signorili zona Francia casa nuova vendo. Gabutti, via Consolata 3. 13501

ALLOGGIO in palazzina con giardino anche occupato acquisto. Telefonare 71-843. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 45631

ALLOGGIO libero (Crocetta) 3 camere salottino cucina entrata terrazzino 1° piano vendesi 1.500.000 altro 1.800.000. Roggero, corso Racconigi 125 bis. 46981.)

ALLOGGIO 7 camere cucina ingresso bagno 2° p. barr. Nizza libero vendo 900.000. Scrivere cassetta 5461, SPI, Torino. 46989)

APPARTAMENTI occupati da 4 camere signorili centralissimi (via principale) negozi, vendonsi convenienti. Giletta, Barboroux 4.

CAMBIO casa civile sedici vani e giardino in Chirasco con alloggio 6-7 vani. C. Moncalieri-Dante-Carroli o zona centrale. Tel. 91-803.

CASA civile costruzione zona corsi Francia-Lecce, camere 44 negozi, giardinetto vendo 3.350.000. Giletta, Barbaroux 4. 61366

CASA esentata moderna 180.000 reddito annuo vendesi 3.700.000. Barbieri, Bidone 24. 45847

CASA signorile Sommariva bosco 9000 mq. terreno, lic. vini ingrosso, attrezzi cantina 1.900.000, libera. Malmardi, Sacchi 14. Telef. 46-411.

CASERMA centralissima Casalmonferrato 30 mogzi cancelli chiusi 3.700.000. Barbieri, Bidone 24. 45848

CASCINA 6 giornate 850.000 cancello chiuso. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-798. 46982)

CASCINA 14 giornate 14 camere 1.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-798. 46984)

CASCINA 23 giornate Monferrato altra Asti 13 giornate avendono. Secondo 22. Cerrano. 46312)

CASCINA 40 km. da Torino, cinquanta giornate 2.250.000. Malmardi, Sacchi 14. Telefono 46-411. 81716

CASCINOTTA ottima vicinanze cassino giorn. 3 vendo. Marengo, Pianezza 2. Tel. 91-038, dopo ore 20)

CASCINOTTA 3 giornate irrigua 1.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-798. 46983)

CASETTA al mare compreresi preferib. Liguria, esclusi intermed. Scriv. cassetta 1010, SPI, Torino.

COMPRASI muri negozio centralissimo. Scriv. Gio, XX Settembre 56.)

COMPRERei direttamente casa paglazzina preferibilmente zona S. Paolo. Telefonare 67-397. 45551

COMPRO casa alloggio anche sinistrato. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 61313

COMPRO da privato casa, oppure cascinale, prezzo circa 1.700.000 circa. Scriv. cassetta 5190, SPI Torino.)

FORTE compenso procurandomi acquisto casa signorile da 20-30 camere. Telefonare 67-397. 45637

GENOVA Nervi centro vendo mq. fabbricabili. Aniola, via Parini 20/4, Genova. 13541

GENOVA Sturla vendo fabbricabili sul mare 650 mq. con sovrastante costruzione: progetto approvato. Cassetta 1480 A, SIP, Genova. 17312

NEGOZIO cinque camere cantina paraggi via Villafranca. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino. 23250

NUOVA costruzione civile angolare su corso cedesi diritto sopraelevazioni 6. Tel. 81-534, ore 13-14, 20-21)

PALAZZINA nuova 16 camere ammobiliate garage valle Susa svedesi. Secondo 22, Cerrano.)

PRIVATO acquista casa signorile centrale 30-40 camere o piccolo caseggiato rustico civile collina dintorni Torino. Telefonare 81-287 oppure 44-307. 23171

PRIVATO vende castello vicinanze Caluso comodità moderne parco viali bosco frutteto cascina 1.000.000 Telef. 40-080. 23805)

PROPRIETARIO vende direttam. ottima cascina vicin. periferia Torino. Assolutam. esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.

SOPRAELEVAZIONE di un piano case civile situata zona Crocetta cedesi in cambio dieci anni affitto con diritto subaffitto. Scrivere cassetta 62 U, SIPRA, Torino. 13500

VENDESI alloggio civile 3 camere cucina bagno 3° piano corso Orbassano. Telefonare 44-435.

VENDESI alloggio 4 camere, servizio, altre due camere sinistrate da ricostruire piazza Solferino. Telef. 54-003. 45636

VENDESI centro Pinerolo casa alloggio negozio labor. mq. 918 terreno fabbricab. mq. 920. T. 58-000.

VENDESI in Cossano Belbo villa 15 vani, ampia cascina, servizi, costruzione solidissima, tutto cortile, portichetto, stalla, fienile, garage, frutteto, giardino, cappella stile Gotico, tutto cintato, accesso strada provinc., adiacente orto irriguo mezza giornata 3.900.000. Rivolgersi geom. Platone, S. Stefano Belbo.

VENDESI villetta 10 vani corso Francia, Torino strada 900 tram. Tel. Negri, Madama Cristina 47.)

VENDO casa 10 camere 800.000. Corso Regio Parco 149, mezzanalo.)

VENDO terreno mq. 10.000 adatto industria confinante Moncalieri Sangone. Scrivere 2 ottobre piazza 900 fratiabili. Telefonare 83-000.

VENDONSI alloggi corso Orbassano 71, 2-3 camere cucinino servizi. Visibili ore 14-16. 46324)

VENDONSI alloggi 2-3-4 camere e servizi corso Francia Via Digione 34. Visibili dalle 14-16. 46325)

VENDONSI appartamenti centralissimi uso ufficio ed abitazione, negozi liberi casa via Bertola 30 in ricostruzione, consegna immediata. Rivolgersi (tel. 71-757.)

VENDONSI Massimi 33 alloggi signorili terme particolare, bagno liberi da contratti di locazione. Visibili ore 15-16. 46977)

VENDONSI Mediterraneo 60 alloggi modernissimi marmi ascensori invanderia liberi da contratti locazione. Visibili ore 15-16.)

VILLA anche sinistrata ampio giardino oppure terreno fabricabile acquisto zona corsi Montevecchio, Re Umberto, Mediterraneo Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino.

5 APP. TERR. 2 LOC. L. 30 per par.

CEDONSI affitto uffici 5 stanze e anunezzati, via Roma. Scriv. cassetta 4221, SPI, Torino.

CERCASI locale mq. 80. 100 con cantina offre ottima buonantrata. Telefonare 61-690. 23690)

CERCO magazzino piano terreno preferenza piazza San Carlo. Aghemo. Lagrange 2. 46328)

ISTITUTO scolastico cerca 10 più locali disimpegnati eventualmente associando proprietario. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino.)

6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI villa mezza collina 8 vani bagno in parte ammobiliata dintorni Brusasco comod. tram. Scriv. cassetta 4236, SPI, Torino.

AFFITTERESI alloggio 5-6 camere servizi non oltre 3° piano, disposto buonantrata. Telef. 50-447, mattino.

AFFITTERESI 4 camere San Paolo offresi libero decorosi locali residenza. Fico, Torquato Tasso 9 B. Telefono 51-845. 45563

ALLOGGIO confortevole composto di 3 cam. e servizi ricercasi in casa signorile. Precisare richiesta e filo Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino.

BENTONMILA duamentabili offro per alloggio. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. 46187)

DERGANSI 2-3 camere disimpegni disponendo 900 mila trattabili. Scrivere Silvestri, Trapani 17. 45660

ALLOGGIO piccolo, grande, vuoto, ammobiliato, ovunque. Disposto rilievo. Società. Telefonare 60-150. Serga, Magenta 5. 45636

CERGANSI due camere non cucina vuote oppure rilevare mobilio con buona uscita. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 46668

CERGO alloggio moderno centrale 2 camere servizi buonuscita od eventi. cambio con altro zona Valentino. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.

CERGO alloggio oltre due camere servizi centralissimo pag. buonentrata. Telef. 30-450. 23369

CERGO 3 camere cucina con servizi disposti pagare buonentrata zona S. Paolo dintorni. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino.)

COMMERCIANTE cerca alloggetto ammobiliato centralissimo ovvero camera con bagno indipend. reciproche referenze. Tel. 73-619.)

DISPONGO 400.000 trattabili per 2 camere cucina ingresso bagno. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino.

DISPOSTO forte buonentrata cerco affittare 2-3 camere più servizi. Degalma, Garibaldi 30. Tel. 51-060.

FAMIGLIA distintissima affitterebbe alloggio villa collina torinese per soggiorno estivo. Scrivere descrivendo dettagliatamente camere, ecc. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.

FINO 900.000 buonuscita cerco appartamento 3-4 camere accessori zona Cernaia Francia. Tel. 40-983.

OFFRO forte buonuscita 3-4 camere preferibilmente adiacenti via Roma o precollinari. Telef. 81-504, ore pasti.

OFFRO 100.000 buonuscita alloggio dintorni Statuto. Scrivere cassetta 5197, SPI Torino.)

OFFRO 100.000 buonuscita 1-3 camere cucina accessori. Tel. 63-350.)

PREFERIBILMENTE uso ufficio professionista rappresentante eventualmente anche abitazione subaffittasi locale centralissimo ambiente assoluta serietà. Scrivere cassetta 1040, SPI Torino.

URGEMI alloggio villino disposto ripristinazioni, massimo affitto. Telefonare 54-888. 81795

2-3.000 trattabili offro [illegible] camere centrali semicentr. T. 90-351, **1.500.000** buonuscita cercansi 3 vani comodità moderne. Telefonare Donatelli 22-715. 23338

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 per p.

GRANDIOSA villa colle Torinese, affittasi. Landi e. Matteotti 6. Racconigi.

LIDO Levante appartamento sul mare, posizione incantevole, scambierebbesi luglio agosto con appartamento montagna distinta famiglia. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 23346

8 ALB. E STAB. CLIM. L. 30 per p.

ALABBIO, Albergo Internazionale, confortevole, vicino spiaggia, giardino. Aperto maggio-giugno.

ALBICOLA Marina, Pensione Italia sul mare. Ottimo trattamento. Scelta cucina. Prezzi moderati.

PANCIULLI mare Pensionato A. Genovesi, Chiavari. Tel. 2434. Trattamento familiare. Posti limitati. Referenze prim'ordine. 13309)

VARAZZE, Pensione Ideale, sul mare Familiare. Scelta cucina. Chiedete prospetti. 13914

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

DATTILOGRAFIA, manoscritti accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 23387

INGLESE corrispondenza commerciale privata, traduzioni pratiche import-export, interprete segretaria, telefonare 43-116. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

A distinto affittasi bella camera ammobiliata. C. S. Maurizio 46.

AFFITTASI matrimoniale due persone ottime referenze, parzialm. p. Sabotino. Scrivere SPI cassetta 1006, Torino. 23330

CERCO ammobiliata con uso cucina pagando massimo qualunque zona, seriola. Telef. 88-733.)

MATRIMONIALE comodità ingresso esclusivo cerca professionista. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.)

13 OFF. IMPIEGO 4 LAV. L. 30 p. p.

ABILISSIMA commessa cerca camiceria, inutile se non pratichissima, presentarsi ore 11-12, Cobiel, Cavour 1. 23673)

ASSUMONSI compositori prima terza categoria, Giordana, Arti Grafiche, Torino. 46210)

CAMERIERA 30enne fissa laboriosa intelligente presenza cercasi per studio, dentistico. Telefonare 81-496 ore 15-16. 23655)

CAPO ufficio assolutamente capacissimo volenteroso cerca industria, dettagliare. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 46410)

CERCANSI fresatori mortasatori pialiatori 1ª categoria. San Mauro. Torino. 23790)

CERCASI abile operaio gommista. Ottino, corso S. Maurizio.)

CERDASI abile aggiustatore per funzioni caposquadra reparto montaggio macchini fonderia. San Marino 65. 23721)

CERCASI impiegata conoscenza completa paghe, veloce dattilografia bella scrittura posizioni contabili, e pratiche ufficina piccola industria attiva volonterosa, refer. Scriv. cassetta 5181, SPI, Torino.)

CERCASI maestro forno elettrico produzione acciaio. Tel. 91-080.)

CERCASI proveita stenodattilografia perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere [illegible] 5189, SPI, Torino. 46379)

CERDASI ragazza tuttofare ottimo trattamento. Ferraro, Colombo 11/1, Telefono 44-899. 46978)

CERCO abile magliersita su 12 Ultra Mut automatica, ottime condizioni. Bracco, n. Matteotti 5.)

CERCO bimbi bimbe 4-12 altitudine prova ballo. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 46390

CONIUGI anziani cercano donna indipendente lavori domestici sistemazione fissa buona familiare. Precisare età condizioni pretese referenze controllabili moralità. Scriv. cassetta 5148, SPI, Torino.)

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare. Brignoni, Delfiore 35.)

CONIUGI soli cercano subito ragazza tuttofare. Tel. 80-025.)

GOVERNANTE per casa signore solo cercasi urgente indispensabile persona alta, moralità, molta buona cuoca referenze. Rivolgersi portineria, Lamarmora 38.)

GRANDE industria Ligure costruzioni meccaniche elettriche offre cerca ingegnere capacità superiori vasta esperienza cariche direttive centrale tecnico. Cassella 30 G. SPI, Genova. 17715)

IMPIEGATO pratico magazzino costi 28-30 anni cercasi. Dettagliare studi impieghi referenze preferibilmente. Scrivere cassetta 4103, SPI Torino. 81299

IMPORTANTE ditta cerca signorina perfetta conosc. contabilità meccanica macchine Mercedes. Scrivere dettagl. cassetta 1044 SPI Torino

IMPORTANTE industria meccanica bresciana cerca capo-servizio impianti, manutenzione. Dettagliare competenza. Referenze, pretese. Cassetta 115 B, SPI, Milano.)

IMPORTANTE industria meccanica bresciana cerca ingegnere capo-servizio, complesso servizi tecnici esperto progetti, tempi lavorazione, attrezzature, impianti, manutenzione. Dettagliare competenza, referenze, pretese. Cassetta 116 B, SPI, Milano. 13686)

IMPORTANTE Società elettromeccanica cerca ingegnere elettrotecnico pratico motorizzazione macchine industriali, progetti cabine trasformazione, attitudini commerciali, trattative clienti. Offerte dettagl. Curriculum vitae. Scriv. cassetta 9003, SPI Torino.)

INDUSTRIA tessile cerca contabile provetta conoscitrice metodi ricalco, esigesi massima serietà e refer. precisare posti occupati età pretese, assicurasi riservatezza. Scriv. cassetta 5176, SPI, Torino.)

LANIFICIO in Torino cerca magazziniere coniugi esperto tessuti. Scrivere indicando referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 5003, SPI Torino. 46149)

LANIFICIO in Torino cerca provetto contabile corrispondente conoscenza lingue. Indicare referenze età condizioni. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 23672)

MASTRUFICIO torinese cerca assistente telai maestri. Scrivere indicando età competenza pretese, cassetta 5143, SPI, Torino. 46740)

PETTINATRICE cercasi buona paga. Mezzo, P. Tommaso 2 bis. Telefono 62-566. 23303

PITTRICI ritoccatrici provette ceramica sottoglatto cercansi urgentemente. Telefonare 70-948.)

PORTINERIA stabilimento vicinanze Torino cercansi coniugi. Scrivere cassetta 5192 SPI Torino.)

SEGRETARIA stenodattilogr. lunga pratica cerca impori, azienda. Scriv. cassetta 5144, SPI, Torino.)

STABILIMENTO moderno cerca per controllo magazzino-lavorazioni elemento pratico, volonteroso, serio. Offerte, referente. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 45645

STENODATTILOGRAFA lunga pratica conoscenza perfetta francese cercasi da primaria ditta. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 23446

URGONO pantalonisti esterno 1ª categoria. De Falco, Via [illegible] 60.)

13 DOMENDE IMPIEGO L. 15 ad. prime 10 parole, L. 30 successive

ABILE barbiere offresi giornalmente mezza giornata. Telefon. 71-991.

ABILISSIMA paghe operai pratiche sindacali offresi anche ore. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino.

AGENTE ricevitore dazierc offresi, scrivere [illegible], via Marconi 2, Borgo San Dalmazzo. 81900

ASSISTENTE lunga pratica cerca impiego per lavori linee elettriche di qualsiasi genere, disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 45609

AUTISTA con patente 2ª-3ª natta e benzina 26enne cerca qualunque impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. 46786

AUTISTA, motocarrista 26enne, patentato 2, benzina 3, natta, offresi. Ronco, corso Raffaello 6. 46389

AUTISTA 2, benzina disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino 13512

AVICOLTURA tecnico offresi per medio impianto ovunque. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. 23780

CAMERIERA offresi giovane signora fine bella pres. causa dissesto casa signorile persona sola, serietà. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino

CAPO ebanista (recciatore provetto) offresi migliorare condiz. Scrivere cassetta 7188 SPI Torino.)

COMMERCIANTE 500.000 cauzione offresi incarichi fiducia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.)

CONIUGI cuoca domestico buone referenze offronsi anche custodia villa, disposti trasferirsi ovunque. Bellone, corso Vittorio 132. 46799

CONIUGI giovani cercano portineria. Scriv. cassetta 1090 SPI Torino

DATTILOBRAFO pratico lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.

DIGIABBETTENNE scuole medie offresi impiegata o commessa, miprese. Scrivere cassetta 4143 SPI, Torino. 45614

DIPLOMATO 26enne presenza conoscenza francese esperienza commerciale industriale accetta mansioni fiducia preferenza segretario persona sola. Referenze. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino.)

DISEGNATORE edile libero subito Boccuperebbesi. Tel. 53-032.)

DISEGNATORE espertiss. offresi. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

DONNA ore distruz. clinici offresi. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino.

ESPERTA contabilità corrispondenza abilissima qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi pomeriggio, ottime referenze. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 45600

EX carabiniere cerca impiego fiduciario. Scrivere cassetta 8175, SPI Torino. 81776

Ex carabiniere 46enne offresi sorvegliante custode posto fiducia stabilm. recasi ovunque. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino.

GENETRA ore libere esercisce contabilità disegni, munito tecnigrafo, telefono, introdotto pubblici uffici. Scrivere cassetta 8179, SPI Torino. 81795

GIARDINIERE cristofmiticolt. cerca posto, ottime referenze. Scriv. Pinerolo, via Sommeiller 12, Pinerolo.

GIUDICE Tribunale (figlio avvocato capacità organizzative pubblicistiche oratorie cerca impiego retribuzione migliore. Luogo Mazzini, vicinanze Caluso 5. 23697)

INFERMIERA offresi assist. diurna notturna, Rocco, Francia 99.

IMPIEGATA 26enne offresi tuttofare persona sola cambio vitto alloggio. Lino, Parma 3. 45704

INSEGNANTE ottima retribuzione diplomato distinto accetta qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. 46777)

ORTOFLORICOLTORI tecnico offresi colture serre invernali nuovo sistema. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. 45799

PENSIONATO praticissimo commissioni, documenti uffici, maschera cinema, occuperebbesi. Colombatto, Sallaberiano 64. 81395

PENSIONATO 50enne pratico lavori ufficio cerca posto decoroso fiducia. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. 45554

PERITO fessile neodiplomato volenteroso offresi. Scrivere casset